

2020

Bergamo
Brescia
città degli organi

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

1ª Rassegna Organistica Internazionale "Città di Brescia" 2023



INGRESSO LIBERO



In occasione della nomina di Bergamo e Brescia a “Capitale Italiana della Cultura”, in piena aderenza ai criteri formulati dal Comitato promotore, è nato il progetto “Bergamo - Brescia, Città degli Organi”, ove la parola “Città” va pensata e declinata al singolare, esattamente come “Capitale”. È un’iniziativa promossa e organizzata da *Vecchia Bergamo Associazione Culturale* – ideatrice del trentennale Festival Organistico Internazionale “Città di Bergamo” – e dall’*Associazione Amici della Chiesa del Carmine di Brescia*, promotrice dei ben noti “Vespri Musicali” in Santa Maria del Carmine. L’intero progetto è costituito dalla XXXI edizione del Festival Organistico Internazionale “Città di Bergamo”, dalla 1ª Rassegna Organistica Internazionale “Città di Brescia” nonché da un ciclo di concerti estivi itineranti lungo la nuova ciclovia fra i due capoluoghi denominato “Pedàliter”.

1ª Rassegna Organistica Internazionale “Città di Brescia”

Nella primavera del 2021 Fabio Galessi, fondatore del prestigioso Festival Organistico Internazionale “Città di Bergamo”, in vista della straordinaria occasione di “Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura” che si profilava per il 2023, ebbe l’idea di una collaborazione per dar vita a un evento che potesse rappresentare al meglio la lunga tradizione di entrambe le città nell’organizzare importanti manifestazioni legate al mondo organistico.

La proposta venne accolta con entusiasmo dal Consiglio Direttivo dell’*Associazione Amici della Chiesa del Carmine*, per la quale chi scrive riveste il ruolo di direttrice artistica della storica rassegna dei “Vespri musicali”. La comune visione d’intenti per la valorizzazione dello straordinario patrimonio organario delle rispettive città portò ad una convinta adesione, non solo personale ma condivisa, che si tradusse nella presentazione e conseguente accoglienza dell’iniziativa anche da parte dell’Amministrazione comunale bresciana.

Brescia è celebre nel mondo dell’organaria per gli strumenti costruiti dalla famiglia degli *Antegnati*, sommi artigiani che hanno operato tra il XV e XVII secolo, la cui sapiente arte è riscontrabile negli splendidi esemplari superstiti di eccezionale qualità sonora, che li rende unici e universalmente apprezzati in tutto il mondo.

L’attenzione per l’organo storico, e in particolare di origine antegnati, risale particolarmente ai primi anni ‘50 del secolo scorso, in particolare grazie al Gruppo Musicale “Girolamo Frescobaldi”, costituito a Brescia nel 1952, che operò un’azione di valorizzazione di una tradizione musicale particolarmente incentrata sul periodo rinascimentale e barocco.

In continuazione con tale operato, per volere di alcuni sacerdoti e docenti attivi presso la Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia, e in particolare di Don Tullio Stefani, nel 1988 nacque il “Festival Antegnati”. Questa iniziativa vide negli anni l’avvicinarsi, sui quattro organi di origine antegnati della città (S. Giuseppe, S. Maria del Carmine, S. Carlo, Duomo Vecchio), di interpreti universalmente riconosciuti come indiscusse autorità nella prassi esecutiva della musica antica. Ciò permise la rivalutazione di un repertorio



MAIN PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



PARTNER DI SISTEMA



PARTNER DI AREA



MEDIA PARTNER



raramente eseguito nei concerti o addirittura inedito, capace di esaltare le peculiarità timbriche dei diversi strumenti antichi.

A fianco del "Festival Antegnati" sorsero gli "Itinerari Organistici Bresciani", dedicati invece a valorizzare e far conoscere gli organi delle chiese della provincia. Su questi strumenti di diverse epoche e caratteristiche è possibile spaziare in una letteratura più ampia e varia, e inoltre, in quanto appuntamenti itineranti, hanno sovente permesso di raggiungere località periferiche dotate di preziosi strumenti, ma spesso penalizzate dalla distanza dalla città e quindi raramente toccate dall'offerta concertistica.

Gli "Itinerari Organistici Bresciani" continuano a tutt'oggi, mentre il "Festival Antegnati" è stato sospeso dopo la XXVIII edizione nel 2015, sia per motivi legati alla sostenibilità economica, sia per le condizioni precarie di almeno due dei quattro strumenti, il cui ultimo restauro risale agli ormai lontani anni '50 del '900; l'Antegnati di San Giuseppe (1581) e l'organo seicentesco di San Carlo versano infatti attualmente in uno stato di sofferenza tale da non poter esprimere le proprie preziose caratteristiche; l'organo Antegnati-Serassi del Duomo Vecchio, dopo anni di assenza per restauro, sarà inaugurato nel concerto straordinario del 19 novembre 2023. Visto il consenso testimoniato dalla partecipazione di pubblico di cui i concerti del "Festival Antegnati" hanno sempre goduto, l'auspicio è che possano avviarsi quanto prima gli urgenti lavori di restauro previsti per gli strumenti di cui sopra, affinché questi veri e propri monumenti sonori possano tornare a esprimersi in un futuro non troppo lontano.

Parallelamente all'attività dell'Associazione Amici della Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia si snoda quella dell'Associazione Amici della Chiesa del Carmine, costituita nel 1992 con l'intento di valorizzare il patrimonio artistico della chiesa del Carmine e di promuovere attività culturali e religiose aventi come centro questo meraviglioso edificio sacro, anche attraverso pubblicazioni di alto valore artistico.

Alla compianta Eva Frick Galliera, organista di chiara fama e vice-presidente, si deve l'ideazione dei "Vespri musicali", rassegna di concerti organizzati ogni autunno a partire dal 1996 e affidati a interpreti tra i più significativi del panorama concertistico nazionale ed internazionale.

In questo fecondo solco bresciano e grazie alla sinergia con il Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo" nasce quindi la 1ª Rassegna Organistica Internazionale "Città di Brescia", che intende caratterizzarsi per un elemento di novità: gli strumenti su cui si terranno i concerti non saranno solo quelli storici, ma anche gli altri organi che nella città rivestono un particolare significato. In linea con la tradizione del Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo", oltre alla letteratura di tutte le epoche e gli stili (sempre scelta per valorizzare le caratteristiche dello specifico strumento) si aggiunge l'arte dell'improvvisazione organistica, che entra così a pieno titolo nella programmazione della rassegna bresciana.

In collaborazione con l'Associazione Amici della Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia, è stata realizzata la rassegna "Pedaliter - Ciclovìa della cultura organistica", come sorta di anteprima in provincia dei due Festival cittadini. Dieci giovani talenti bergamaschi e bresciani si sono avvicinati sugli strumenti dei reciproci territori lungo la ciclovìa che unisce Bergamo e Brescia. Tra maggio e settembre, la domenica pomeriggio, la rassegna è partita dai Comuni più vicini ai capoluoghi per concludersi con i due Comuni più prossimi al confine fra le due province. Ciò ha favorito anche visibilmente un simbolico avvicinamento e unione tra le città.

La direzione artistica e la programmazione dei concerti sono stati a loro volta affidati, con la supervisione dei referenti, a due giovani dei rispettivi

territori: il bresciano Francesco Botti e il bergamasco Carlo Cremaschi. L'auspicio è che in futuro possa sempre più realizzarsi l'avvicendamento generazionale assolutamente necessario per garantire la continuità di qualsivoglia progetto.

Infine, a chiusura di questa nuova esperienza e ancora in collaborazione con l'Associazione Amici della Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia e la Parrocchia della Cattedrale di Brescia si terrà l'eccezionale evento in cui tornerà a risuonare la voce dell'organo Antegnati-Serassi (1536-1826) del Duomo Vecchio. Domenica 19 novembre alle 20.15 si terrà il *Concerto straordinario* di inaugurazione del restauro, affidato all'organista Marco Ruggeri, concertista, musicologo e docente al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia-Darfo Boario Terme, tra i più autorevoli interpreti del repertorio organistico italiano.

Insieme allo strumento sarà restituita alla città la bellezza della cassa dell'organo, delle ante e degli affreschi – riscoperti dietro le canne della basseria - opera del celeberrimo artista bresciano Girolamo Romanino (1485-1566) e raffiguranti i Musicanti.

Qualche nota ora sul programma della Rassegna, che prevede sei concerti a Bergamo il venerdì sera e altrettanti a Brescia la domenica sera, tenuti dai medesimi grandi interpreti su organi di caratteristiche affini.

Il concerto di inaugurazione il 24 settembre si terrà sul grande organo Mascioni (1968) della chiesa cattedrale (Duomo Nuovo) a cura del celebre Olivier Latry, uno dei tre organisti titolari della cattedrale di Notre-Dame e docente presso il Conservatorio di Parigi, considerato tra i principali ambasciatori mondiali del suo strumento e musicista che esplora tutti i possibili campi della musica organistica, con un talento eccezionale per l'improvvisazione. Dopo l'apertura con J.S. Bach, vista la nota predilezione del Maestro per la musica francese, il programma spazierà tra i grandi compositori del repertorio organistico otto-novecentesco, tra cui Saint-Saëns, Vierne, Duruflé e Dupré, e si concluderà con un'improvvisazione su tema dato dal pubblico.

Il secondo concerto si terrà domenica 24 settembre e avrà come protagonista l'organo Serassi (1843) della chiesa dei Ss. Faustino e Giovita, suonato da Simone Veber, talentuoso organista italiano tra i più noti della sua generazione, vincitore di numerosi e prestigiosi concorsi nazionali e internazionali ed eccellente improvvisatore. Il ricco e variegato programma si snoderà dai classici della letteratura organistica fino al contemporaneo compositore bresciano Marco Nodari, con improvvisazioni in diversi stili. Il percorso musicale è ben ideato per mettere in risalto le caratteristiche foniche dello strumento, oltre alla capacità tecnica ed interpretativa dell'esecutore.

Il terzo concerto si terrà domenica 8 ottobre, ancora sul Mascioni della chiesa cattedrale (Duomo Nuovo). Alla consolle sarà la giovane organista lituana Mona Rozdestvenskyte, vincitrice del premio "Outstanding Overall Performance" al Concorso Internazionale di St. Albans (UK) del 2021, che proporrà un ricco e impegnativo programma con brani di Bach, Alain, Pepping, Gubaidulina, Mendelssohn, Reger, Ligeti, Vierne, diversi dei quali mai eseguiti a Brescia.

Il quarto concerto si terrà domenica 15 ottobre nella chiesa di Santa Maria della Carità. Sull'organo Tonoli (1877) suonerà l'olandese Sietze de Vries, concertista e didatta, famoso per l'abilità nell'improvvisare in stile. Il programma si articolerà sul repertorio europeo tra il '700 e il '900, arricchito da improvvisazioni. Giovanni Tonoli è stato un organaro bresciano che, pur legato all'organo romantico italiano di matrice operistica, ha saputo competere con i suoi contemporanei nella ricerca di innovazioni tecniche che potessero renderlo il più possibile "moderno", con particolare attenzione

ai mutamenti del “gusto” e dell’estetica rispetto alle sonorità tradizionali del suo tempo.

Il quinto concerto si terrà domenica 22 ottobre sull’organo *Meiarini-Antegnati (1630-1633)* custodito nella magnifica chiesa di Santa Maria del Carmine, sede dell’omonima Associazione promotrice. Organista sarà *Wolfgang Zerer*, concertista, professore d’organo presso la Hochschule für Musik und Theater di Amburgo e la celebre Schola Cantorum Basiliensis. Il programma darà voce alla splendida sonorità dell’organo e comprenderà brani dei più significativi compositori del Rinascimento e del Barocco europeo, tra cui spiccano Frescobaldi, Philips, Böhm, Gabrieli e Froberger, di cui il Maestro è universalmente considerato un vero e proprio luminaire dell’interpretazione.

Chiuderà la rassegna il sesto concerto che si terrà domenica 29 ottobre sul grande organo *Amati-Tamburini (1854-1972)* della chiesa di Santa Maria della Pace. L’inglese *David Briggs*, universalmente acclamato per musicalità e virtuosismo e per le trascrizioni per organo di musica sinfonica, nonché come improvvisatore su film muti, proporrà un entusiasmante programma che, partendo da Bach, spazierà dalla Francia di Dupré e Cochereau al tardo romanticismo di Reger e Mahler, per giungere fino alla musica contemporanea con brani dello stesso Briggs e chiudere con un’immane improvvisazione finale su tema dato dal pubblico.

Claudia Franceschini

Un particolare ringraziamento a:

Parroci e Rettori delle chiese ove si svolgeranno i concerti per la disponibilità e la collaborazione; Istituzioni, Fondazioni, Enti, Aziende che hanno sostenuto la manifestazione; M^o Dott. Alberto Chiari per il contributo sulla storia del Festival Antegnati e degli Itinerari Organistici Bresciani; Daniele Dallapiccola e Massimiliano Gatti per le schede tecniche degli organi (www.organibresciani.org).

Per informazioni



Associazione
Amici della Chiesa del Carmine
vicolo Manzone, 7 - 25122 Brescia
telefono 3355442854
amici.carmine@libero.it



Presidente
Emanuela Donda
Direttrice artistica
Claudia Franceschini
Segreteria Rassegna
Luigi Capretti

Facebook: @AssociazioneAmiciChiesadelCarmineBrescia
Instagram: @amicichiesadelcarmine



Con la collaborazione dell’Associazione
Amici della Scuola Diocesana di Musica S. Cecilia

PROGRAMMA

Duomo Nuovo

Piazza Paolo VI

Domenica 24 settembre, ore 20

Olivier Latry (Fra)

Chiesa dei Ss. Faustino e Giovita

Via San Faustino

Domenica 1 ottobre, ore 20

Simone Vebber (Ita)

Duomo Nuovo

Piazza Paolo VI

Domenica 8 ottobre, ore 20

Mona Rozdestvenskyte (Ltu)

Chiesa di S. Maria della Carità

Via dei Musei

Domenica 15 ottobre, ore 20

Sietze de Vries (Hol)

Chiesa di S. Maria del Carmine

Contrada del Carmine

Domenica 22 ottobre, ore 20

Wolfgang Zerer (Ger)

Chiesa di S. Maria della Pace

Via Pace

Domenica 29 ottobre, ore 20

David Briggs (UK-USA)



INGRESSO LIBERO



Olivier Latry è oggi uno dei più noti ed amati concertisti al mondo. Nato nel 1962 a Boulogne-sur-Mer, dove ha iniziato i suoi studi musicali, ha successivamente frequentato l'Accademia di Musica a St. Maur-des-Fossés, studiando organo con Gaston Litaize. Dal 1981 al 1985 è stato organista titolare della cattedrale di Meaux e giovanissimo, all'età di 23 anni, ha vinto il

concorso per diventare uno dei tre organisti titolari della cattedrale di Notre-Dame di Parigi, insieme a Philippe Lefebvre e Jean-Pierre Leguay, succedendo a Pierre Cochereau. Nel 1990 è subentrato a Gaston Litaize come professore d'organo presso l'Accademia di Musica di St. Maur-des-Fossés e successivamente, nel 1995, è stato nominato professore d'organo presso il Conservatorio di Parigi, dove oggi continua ad insegnare. Considerato il principale ambasciatore mondiale del suo strumento, si è esibito nei luoghi più prestigiosi al mondo, è stato ospite delle più importanti orchestre sotto rinomati direttori, ha registrato per importanti etichette (BNL, Deutsche Grammophon, La Dolce Volta) presentando in anteprima un numero impressionante di opere. Olivier Latry è un musicista che esplora tutti i possibili campi della musica d'organo, con un talento eccezionale per l'improvvisazione. La sua predilezione per la musica francese e del nostro tempo l'ha portato nel 2000 a celebrare O. Messiaen con tre cicli completi (sei recital ciascuno) della sua opera integrale presso la Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, la Chiesa di S. Ignazio di Loyola a New York e la cattedrale di St. Paul a Londra. Nella sua carriera ha inaugurato molti fra i più importanti organi di recente costruzione in tutto il globo. Non sono inoltre mancati premi e titoli di prestigio, tra cui il Prix de la Fondation Cino e Simone Del Duca (Institut de France-Académie des Beaux-Arts), borse di studio "Honoris Causa" dalla North and Midlands School of Music (UK) nel 2006 e dal Royal College of Organists (UK) nel 2007. È stato nominato 'International Performer of the Year' dall'American Guild of Organists nel 2009 e ha ricevuto nel 2010 un titolo onorario di dottorato di musica presso la McGill University di Montreal. Nel 2021, insieme al musicologo e giornalista Stéphane Friédérich, ha pubblicato un libro (Salvator Editions) sui legami tra musica d'organo e liturgia, descrivendo anche i diversi aspetti della sua vita di organista.

Duomo Nuovo
Domenica 24 settembre
ore 20

Organista
Olivier Latry

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Concerto in do Maggiore BWV595
(da un Concerto del Principe Johann Ernst di Sassonia-Weimar)
- Allein Gott in der Höh sei Ehr BWV663
- Toccata e Fuga in re minore "Dorica" BWV538

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

- da "Il Carnevale degli Animali"
(trascrizione di Shin-Young Lee)
- Aquarium
- Volière
- Cygne

Louis Vierne (1870-1937)

- da "24 Pièces de fantaisie" op.53 [1926]
- Toccata

Maurice Duruflé (1902-1986)

- Scherzo op.2 [1926]

Marcel Dupré (1886-1971)

- Cortège et Litanie op.19 n.2 [1922]

Olivier Latry (1962)

- Improvvisazione

Organo
Mascioni opus 898
1968

Restaurato dalla ditta
Mascioni di Cuvio (Va)
nel 2005

Recitativo (III)

Bordone 16' (54)
Principale 8' (55)
Bordone 8' (56)
Viola da Gamba 8' (57)
Salicionale 8' (58)
Corno di Camoscio 4' (59)
Flauto 4' (60)
Flauto in XII (61)
Flauto in XV (62)
Flauto in XVII (63)
Ripieno 5 file (64)
Tromba Armonica 8' (65)
Oboe 8' (66)
Voce Celeste 8' (67)
Tremolo (53)

Grande Organo (II)

Principale 16' (1)
Principale 8' (2)
Corno di Camoscio 8' (3)
Flauto Traverso 8' (4)
Ottava 4' (5)
Flauto a Camino 4' (6)
Duodecima (7)
Decimaquinta (8)
Decimanona (9)
Vigesimaseconda (10)
Ripieno 6 file (11)
Sesquialtera 2 file (12)
Tromba 8' (13)
Voce Umana (14)

Positivo e Corale* (I)

Flauto Stoppo 8' (15)
Principale 4' (16)
Flauto a Cuspide 4' (17)
Nazardo 2' 2/3 (18)
Silvestre 2' (19)
Decimino 1' 3/5 (20)
Piccolo 1' (21)
Cimbalo 3 file (22)
Cromorno 8' (23)
Tremolo (24)
Principale 8' (25) *
Bordone 8' (26) *
Dolce 8' (27) *
Ottava 4' (28) *
Decimaquinta (29) *
Ripieno 4 file (30) *
Tromba Dolce 8' (31) *
Unda Maris 8' (32) *
Tremolo (33) *

Pedale

Acustico 32' (68)
Contrabasso 16' (69)
Principale 16' (70)
Subbasso 16' (71)
Bordone Amabile (72)
Basso 8' (73)
Corno di Camoscio 8' (74)
Bordone 8' (75)
Ottava 4' (76)
Flauto 4' (77)
Superottava 2' (78)
Ripieno 4 file (79)
Tromba Dolce 16' (80)
Tromba 8' (81)
Clarone 4' (82)
Cromorno 8' (83)
Coperto 16' (84) *
Dulciana 8' (85) *
Bordone 8' (86) *

Unioni e Accoppiamenti

I-P 8' (34)
II-P 8' (35)
III-P 8' (36)
I-II 8' (37)
III-II 8' (38)
III-I 8' (39)
Corale-III 8' (40)
I-P 4' (41)
II-P 4' (42)
III-P 4' (43)
I-I 16' (44)
I-I 4' (45)
III-I 4' (46)
I-II 16' (47)
I-II 4' (48)
II-II 4' (49)
III-II 16' (50)
III-II 4' (51)
III-III 4' (52)

Annulatori

Ance I
Ance II
Ance III
Ance Pedale
Ance Generale
Ripieni
Fondi 16'
Unioni Tastiere
Subottave
Superottave
Tasto-Pedale

Pedaletti e Accessori

P-I
P-II
P-III
I-II
III-II
III-I
Ripieno Corale
Ripieno I
Ripieno II
Ripieno III
Ance
Tutti
6 Combinazioni regolabili
Staffa Crescendo
Staffa Espressione I
Staffa Espressione III

In collaborazione con:



PARROCCHIA DELLA
CATTEDRALE

Trasmissione elettrica. Consolle mobile posta a livello del presbiterio.
Tre tastiere di 61 tasti (do1-do 6). Pedaliera di 32 tasti (do1-sol3). Corpo principale dell'organo posto entro la cassa neoclassica del 1880 sulla sinistra del presbiterio; corpo corale posizionato dietro l'altare maggiore entro cassa espressiva priva di canne di mostra che contiene alcuni registri del pedale e del positivo.



Nasce a Trento nel 1983. È vincitore di numerosi premi in Concorsi Internazionali quali il Primo Premio Assoluto presso il Concorso "Bach" di Saint-Pierre-lès-Nemours (Francia) nel 2005, il Primo Premio al Concorso J. Fux di Graz (Austria) nel 2010, il premio "Peter Hurford" presso il Concorso Internazionale di

St. Albans (Inghilterra) nel 2012, il Terzo Premio presso il Concorso Internazionale Ritter di Magdeburgo nel 2013, oltre a concorsi nazionali come Borca di Cadore, Cremonino, Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, Viterbo, Acqui Terme. Simone Vebber si è diplomato presso il Conservatorio "F.A. Bonporti" della città natale, in Organo e Composizione Organistica con Francesco Rigobello e in Pianoforte con Maria Rosa Corbolini (con lode); ha successivamente ottenuto il Diploma in Organo presso l'Accademia di Musica Antica di Milano sotto la guida di Lorenzo Ghielmi, il Diplôme de Concert presso la Schola Cantorum di Parigi con Jean Paul Imbert e la Medaglia d'Oro in Improvvisazione presso il CNR di Saint Maur (Parigi) con Pierre Pincemaille. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica che lo porta a suonare in veste di solista nei più importanti festival organistici internazionali (Vienna, Copenhagen, Parigi, Bordeaux, Beirut, Rio de Janeiro, Mosca, Tokyo, Montreal). Il suo repertorio spazia dalla musica antica fino ai compositori contemporanei. Ha inciso musiche di J.S. Bach, Ch.M. Widor, G.F. Haendel, C. Saint-Saëns, e di compositori romantici e contemporanei, per le etichette Da Vinci Classic, La Bottega Discantica e Diapason. Si è esibito in qualità di solista con prestigiose orchestre fra cui l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Le sue esecuzioni sono state trasmesse da emittenti quali ORF (Austria), Radio Vaticana, Rai Radiotre, Rete Toscana Classica e Radio Marconi. È docente d'organo presso il Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo (Politecnico delle Arti) e d'improvvisazione presso la Civica Scuola di Musica "C. Abbado" di Milano.

**Chiesa dei
Ss. Faustino e Giovita
Domenica 1 ottobre
ore 20**

Organista
Simone Vebber

Simone Vebber (1983)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Toccata avanti il concerto

Justin Heinrich Knecht (1752-1817)

- Allegro
- Capriccio
- Sonata

Marco Nodari (1969)

- Invenzione n.1 in modo dorico, per organo [2012]
- Invenzione n.3 in modo dorico, per organo [2012]

Wolfgang A. Mozart (1756-1791)

- Fantasia per organo in fa minore K608
(Versione di Muzio Clementi)

Simone Vebber (1983)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Ouverture

Vincenzo Petrali (1830-1889)

- Sonata in re minore

Simone Vebber (1983)

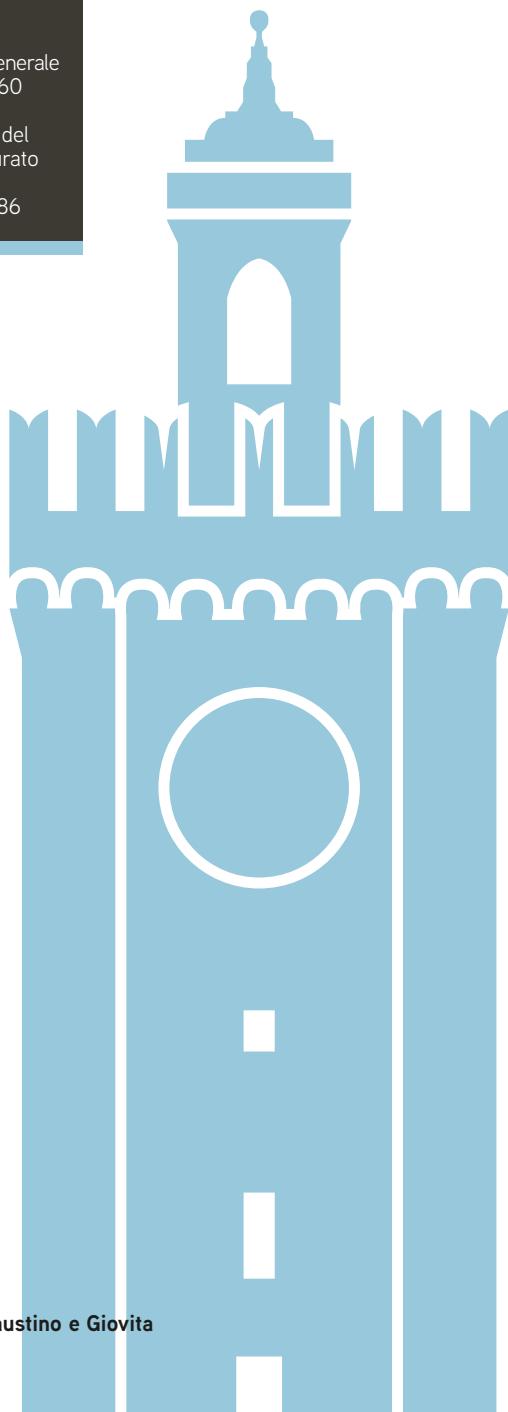
- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Fantasmagoria

Padre Davide da Bergamo (1791-1863)

- Suonatina per offertorio e postcommunio
- Elevazione
- Gran Sinfonia
(Allegro moderato - Larghetto - Allegro vivace)

**Organo
Serassi opus 567
1843**

Intervento di pulitura generale
dei F.lli Serassi nel 1860
opus 661b. Collaudo
Bartolomeo Bresciani del
5 agosto 1844. Restaurato
dalla ditta Pedrini di
Binanuova (Cr) nel 1986



In collaborazione con:
Parrocchia dei Ss. Faustino e Giovita

Grande organo e Pedale

Fagotto B.	Ottava 4' B.
Tromba 8' S.	Ottava 4' S.
Clarone B.	Ottava 4' II
Tromba 16' S.	Duodecima
Corno Inglese S.	Decimaquinta
Corno Dolce S.	Decimanona
Flutta S.	Vigesimaseconda
Flauto in VIII	Vigesimasesta e Nona
Violetta B.	Trigesimaterza e Sesta
Ottavino	Quadrigesima e Terza
Flagioletto B.	Contrabbassi e Rinforzi
Cornetto I S.	Basso Armonico 8'
Cornetto II S.	Bombarda 16'
Violone B.	
Viola 4' B.	
Voce Umana	
Violoncello	
Principale 16' B.	
Principale 16' S.	
Principale 8' B.	
Principale 8' S.	
Principale II	

Trasmissione meccanica. Ubicazione su cantoria in abside. Tastiera di 66 tasti (do-1-la5) con controttava corta. Pedaliera di 27 note reali (do1-re3). Divisione bassi-soprani: si2-do3. Accessori: Combinazione libera alla lombarda; Tiraripieno; Unione Tasto-Pedale; Tremolo; Terzamano; Fagotto; Tromba. Pressione: 55 mm; Corista: 435 Hz a 8"; Temperamento equabile. Nove mantici a cuneo, otto dei quali posti in stanza propria dietro l'organo, disposti in due file parallele e dotati di stanga per caricamento manuale.



La lituana Mona Rozdestvenskyte è nata nel 1994 a Mosca. Ha terminato i suoi studi di musica sacra (bachelor e master) e di solista d'organo (master) con Martin Sander presso la Hochschule für Musik di Detmold (Germania). Per completare la sua formazione ha continuato a studiare organo con Martin Schmeding presso la Hochschule für

Musik und Theater di Lipsia. Durante i suoi studi ha ottenuto una borsa di studio dalla Bischöfliche Stiftung Cusanuswerk e.V. È stata premiata in diversi concorsi organistici internazionali: tra questi il prestigioso St. Albans Organ Competition (UK) nel 2021, il Boston International Bach Organ Competition (USA), il Saint-Maurice International Organ Competition (Svizzera), il Northern Ireland International Organ Competition, il concorso organistico Bachpreis Wiesbaden (Germania), il concorso organistico Rheinberger a Vaduz (Liechtenstein), i concorsi organistici internazionali a Wuppertal e Korschenbroich (Germania), il concorso organistico Ciurlionis a Vilnius (Lituania), il concorso Petr Eben a Opava (Repubblica Ceca) e il concorso organistico internazionale di Bad Homburg (Germania). È presente a livello internazionale come concertista solista, tenendo recital al Mozarteum di Salisburgo, nell'Abbazia di Westminster e nella Cattedrale di Southwark a Londra, nella Frauenkirche di Dresda, in importanti cattedrali europee (Bremen, Osnabrück, Paderborn, Hildesheim, Riga), a St. Thomas Church in New York City (USA) e in diverse località in Germania, Svizzera, Austria, Stati Baltici e Polonia. Nell'ottobre 2022 ha fatto il suo debutto al Gewandhaus di Lipsia, suonando il concerto per organo e orchestra di Thierry Escaich. Il suo recital all'ORF Sendesaal di Vienna (Austria) è stato trasmesso in diretta dalla Austrian Broadcasting Corporation. Nel 2021 sono state trasmesse sue esecuzioni da Deutschlandradio Kultur. Dal 2017 al 2021 Mona Rozdestvenskyte è stata impegnata come organista e direttrice musicale a Bad Driburg (Germania), dal 2021 le è stato affidato l'incarico di organista e direttrice musicale presso la Chiesa di San Giovanni a Brema (Germania). Dal 2023 è a capo del dipartimento di musica sacra della diocesi di Linz (Austria). A partire dall'ottobre 2022 Mona Rozdestvenskyte insegna organo presso la Hochschule für Kirchenmusik di Herford.

Duomo Nuovo
Domenica 8 ottobre
ore 20

Organista
Mona Rozdestvenskyte

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
- Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore BWV552

Jehan Alain (1911-1940)
- Deuxième Fantaisie JA117 [1936]

Ernst Pepping (1901-1981)
- Toccata "Mitten wir im Leben sind" [1941]

Sofia Gubaidulina (1931)
- Light and darkness [1976]

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)
- Preludio e Fuga in mi minore WoO13
(Trascrizione di Martin Schmeding)

Max Reger (1873-1916)
da "Wachet auf, ruft uns die Stimme" op.52,2 [1900]
- Fuga

György Ligeti (1923-2006)
da Etudes for Organ [1969]
- II. Coulée

Louis Vierne (1870-1937)
- Adagio e Finale dalla 6. Symphonie op.59 [1930]

Organo
Mascioni opus 898
1968

Restaurato dalla ditta
Mascioni di Cuvio (Va)
nel 2005

Recitativo (III)

Bordone 16' (54)
Principale 8' (55)
Bordone 8' (56)
Viola da Gamba 8' (57)
Salicionale 8' (58)
Corno di Camoscio 4' (59)
Flauto 4' (60)
Flauto in XII (61)
Flauto in XV (62)
Flauto in XVII (63)
Ripieno 5 file (64)
Tromba Armonica 8' (65)
Oboe 8' (66)
Voce Celeste 8' (67)
Tremolo (53)

Grande Organo (II)

Principale 16' (1)
Principale 8' (2)
Corno di Camoscio 8' (3)
Flauto Traverso 8' (4)
Ottava 4' (5)
Flauto a Camino 4' (6)
Duodecima (7)
Decimaquinta (8)
Decimanona (9)
Vigesimaseconda (10)
Ripieno 6 file (11)
Sesquialtera 2 file (12)
Tromba 8' (13)
Voce Umana (14)

Positivo e Corale* (I)

Flauto Stoppo 8' (15)
Principale 4' (16)
Flauto a Cuspide 4' (17)
Nazardo 2' 2/3 (18)
Silvestre 2' (19)
Decimino 1' 3/5 (20)
Piccolo 1' (21)
Cimbalo 3 file (22)
Cromorno 8' (23)
Tremolo (24)
Principale 8' (25) *
Bordone 8' (26) *
Dolce 8' (27) *
Ottava 4' (28) *
Decimaquinta (29) *
Ripieno 4 file (30) *
Tromba Dolce 8' (31) *
Unda Maris 8' (32) *
Tremolo (33) *

Pedale

Acustico 32' (68)
Contrabasso 16' (69)
Principale 16' (70)
Subbasso 16' (71)
Bordone Amabile (72)
Basso 8' (73)
Corno di Camoscio 8' (74)
Bordone 8' (75)
Ottava 4' (76)
Flauto 4' (77)
Superottava 2' (78)
Ripieno 4 file (79)
Tromba Dolce 16' (80)
Tromba 8' (81)
Clarone 4' (82)
Cromorno 8' (83)
Coperto 16' (84) *
Dulciana 8' (85) *
Bordone 8' (86) *

Unioni e Accoppiamenti

I-P 8' (34)
II-P 8' (35)
III-P 8' (36)
I-II 8' (37)
III-II 8' (38)
III-I 8' (39)
Corale-III 8' (40)
I-P 4' (41)
II-P 4' (42)
III-P 4' (43)
I-I 16' (44)
I-I 4' (45)
III-I 4' (46)
I-II 16' (47)
I-II 4' (48)
II-II 4' (49)
III-II 16' (50)
III-II 4' (51)
III-III 4' (52)

Annulatori

Ance I
Ance II
Ance III
Ance Pedale
Ance Generale
Ripieni
Fondi 16'
Unioni Tastiere
Subottave
Superottave
Tasto-Pedale

Pedaletti e Accessori

P-I
P-II
P-III
I-II
III-II
III-I
Ripieno Corale
Ripieno I
Ripieno II
Ripieno III
Ance
Tutti
6 Combinazioni regolabili
Staffa Crescendo
Staffa Espressione I
Staffa Espressione III

In collaborazione con:



Trasmissione elettrica. Consolle mobile posta a livello del presbiterio.
Tre tastiere di 61 tasti (do1-do 6). Pedaliera di 32 tasti (do1-sol3). Corpo principale dell'organo posto entro la cassa neoclassica del 1880 sulla sinistra del presbiterio; corpo corale posizionato dietro l'altare maggiore entro cassa espressiva priva di canne di mostra che contiene alcuni registri del pedale e del positivo.



Fare musica fuori da canoni consolidati, seguendo la propria creatività: questo, in breve, il credo dell'organista e del musicista di chiesa Sietze de Vries. Il mezzo è l'improvvisazione, utilizzata sia come scambio espressivo che fertile percorso d'apprendimento. I numerosi organi storici nei Paesi Bassi sono per lui fonte inesauribile

d'ispirazione. Sietze de Vries ha ricevuto la sua formazione professionale, tra gli altri, da Wim van Beek, Jan Jongepier e Jos van der Kooy. Laureatosi al Conservatorio di Groningen, ha completato i suoi studi post-laurea al Royal Conservatoire dell'Aja, con menzione speciale per l'improvvisazione. Inoltre ha frequentato la scuola di Alkmaar per la musica da chiesa ottenendo il diploma di musica sacra Olandese. Tra il 1987 e il 2002 ha vinto quindici premi in vari concorsi nazionali ed internazionali sia per l'interpretazione che l'improvvisazione. L'apice, ed anche la conclusione di quel periodo, è stato il trionfo al Concorso Internazionale di improvvisazione di Haarlem nel 2002. Accanto al suo lavoro concertistico internazionale, Sietze de Vries insegna. Il suo insegnamento è proteso alla diffusione delle sue idee sul concetto di 'mestiere' nell'improvvisare. Per raggiungere quest'obiettivo tiene regolarmente master classes e conferenze in molti paesi europei e negli Stati Uniti. Ha conseguito la posizione di 'visiting professor' alla Collegedale University (USA) e insegna improvvisazione presso l'International Summer Organ Academy di Montreal (Canada). Oltre al suo lavoro come interprete e insegnante, Sietze è particolarmente noto per la sua conduzione di tournée d'organo, conferenze, corsi di perfezionamento e sviluppo di programmi che mettono i bambini in contatto con l'organo. Il suo impegno per lo sviluppo di giovani talenti si riflette anche nel suo ruolo di accompagnamento delle "Roden Girl Choristers". Ha pubblicato articoli in varie riviste internazionali sulla musica sacra, la costruzione di organi e l'improvvisazione e scrive per la rivista olandese "Het Orgel". È organista della Martinikerk di Groningen e Direttore Artistico del Groningen Organ Education Center.

**Chiesa di
S. Maria della Carità
Domenica 15 ottobre
ore 20**

Organista
Sietze de Vries

Sietze de Vries (1973)
- Improvvisazione

George Frideric Haendel (1685-1759)
- Tema e variazioni: Il fabbro armonioso

Matthew Camidge (1758-1844)
- Gavotta e Allegro

Samuel Wesley (1766-1837)
- Aria e Gavotta

Louis James Alfred Lefébure-Wely (1817-1869)
- Entrée en Ré mineur
- Communion en Mi bémol majeur
- Marche en Fa majeur

Jean Langlais (1907-1991)
- Preludio

Sietze de Vries (1973)
- Improvvisazione

Organo
Giovanni Tonoli opus 18
1877-78

Restaurato da Chiminelli
Bottega organaria
di Darfo B.T. (Bs)
nel 2013-2014

In collaborazione con:



PARROCCHIA DELLA
CATTEDRALE

Cassa espressiva

Grande organo

Violoncello B.
Oboe S.
Dulciana B.
Violetta S.
Flutta S.
Violetta S.

Grande organo e Pedale

Movimento II organo
Terzamano
Fagotto Dolce B.
Tromba S.
Clarone B.
Corno Inglese S.
Viola B.
Flutta S.
Ottavino S.
Voce Umana
Rollo
Principale 8' B.
Principale 8' S.
Ottava 4' B.
Ottava 4' S.
Decimaquinta
Decimanona
Vigesimaseconda
Vigesimasesta e Nona
Trigesimaterza e Sesta
Contrabbassi e Ottave

Trasmissione meccanica. Ubicazione su cantoria in controfacciata.
Accessori: Combinazione libera alla lombarda; Tiraripieno; Fagotto B.;
Corno Inglese; Tremolo; Espressione; Terzamano. Tastiera originale di 58 tasti
(do1-la5). Pedaliera a leggìo di 18 tasti (do1-fa2), l'ultimo attiva il Tamburo
(Rollante). Divisione bassi-soprani: si2- do3. Somiere maggiore a vento di noce
essere suonati anche con un tremolo dedicato a vento interno. I ventilabri sono
armati in ottone e guarniti con doppia pelle, senza contropelle al soffitto della
segreta. Facciata di 3 cuspidi a singola campata, composta da 39 canne,
bocche allineate con labbro superiore a mitria, appartenenti ai registri di
Principale Bassi e Flutta Soprani (Armonica), la maggiore appartenente
al mib 1 del Principale. 970 canne, 897 di Tonoli, 3 anonime, 70 ricostruite.



L'organista tedesco Wolfgang Zerer, nato a Passau nel 1961, ha ricevuto le sue prime lezioni musicali dall'organista della cattedrale di Passau, Walther Schuster. Nel 1980 ha iniziato i suoi studi presso la Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna: organo con Michael Radulescu, direzione d'orchestra con

Karl Österreichicher, clavicembalo con Gordon Murray. Ha studiato clavicembalo per due anni con Ton Koopman ad Amsterdam e organo e musica sacra a Stoccarda con Ludger Lohmann. Wolfgang Zerer ha vinto premi in numerosi concorsi, tra cui Bruges nel 1982 e Innsbruck nel 1983. Dopo aver insegnato presso le Hochschule di Stoccarda e Vienna, nel 1989 Wolfgang Zerer è stato nominato professore d'organo presso la Hochschule für Musik und Theater di Amburgo. Dal 1995 è docente ospite presso il Conservatorio di Groningen nei Paesi Bassi e dall'ottobre 2006 è docente di organo presso la Schola Cantorum Basiliensis. Wolfgang Zerer ha tenuto concerti e masterclass in tutta Europa, Israele, Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud. Il suo ampio elenco di registrazioni include tra l'altro musica per organo di Matthias Weckmann, J.S. Bach e Max Reger.

Wolfgang Zerer

**Chiesa di
S. Maria del Carmine
Domenica 22 ottobre
ore 20**

Organista
Wolfgang Zerer

A Eva Frick Galliera

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- Toccata decima (Primo libro)
- Canzona quarta (Secondo libro)

Peter Philips (ca.1560/1561-1628)

- dal "Fitzwilliam Virginal Book"
- Pavana Doloroso

Johann Kaspar Kerll (1627-1693)

- Toccata III

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- Toccata quarta da sonarsi alla levatione (Secondo libro)

Georg Böhm (1661-1733)

- Partite sopra "Wer nur den lieben Gott läßt walten"

Tarquino Merula (ca.1594/1595-1665)

- Capriccio cromatico

Johann Kaspar Kerll (1627-1693)

- Passacaglia in re

Andrea Gabrieli (ca.1510-1586)

- Canzona francese detta "Un gay berger"

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- Capriccio sopra la bassa fiamenga

Samuel Scheidt (1587-1654)

- dal "Tabulatura nova"
- Toccata super "In te Domine speravi"

Christian Erbach (ca.1570-1635)

- Canzona octavi toni

Johann Jakob Froberger (1616-1667)

- Toccata III

Organo
Tommaso Meiarini
1629-1630

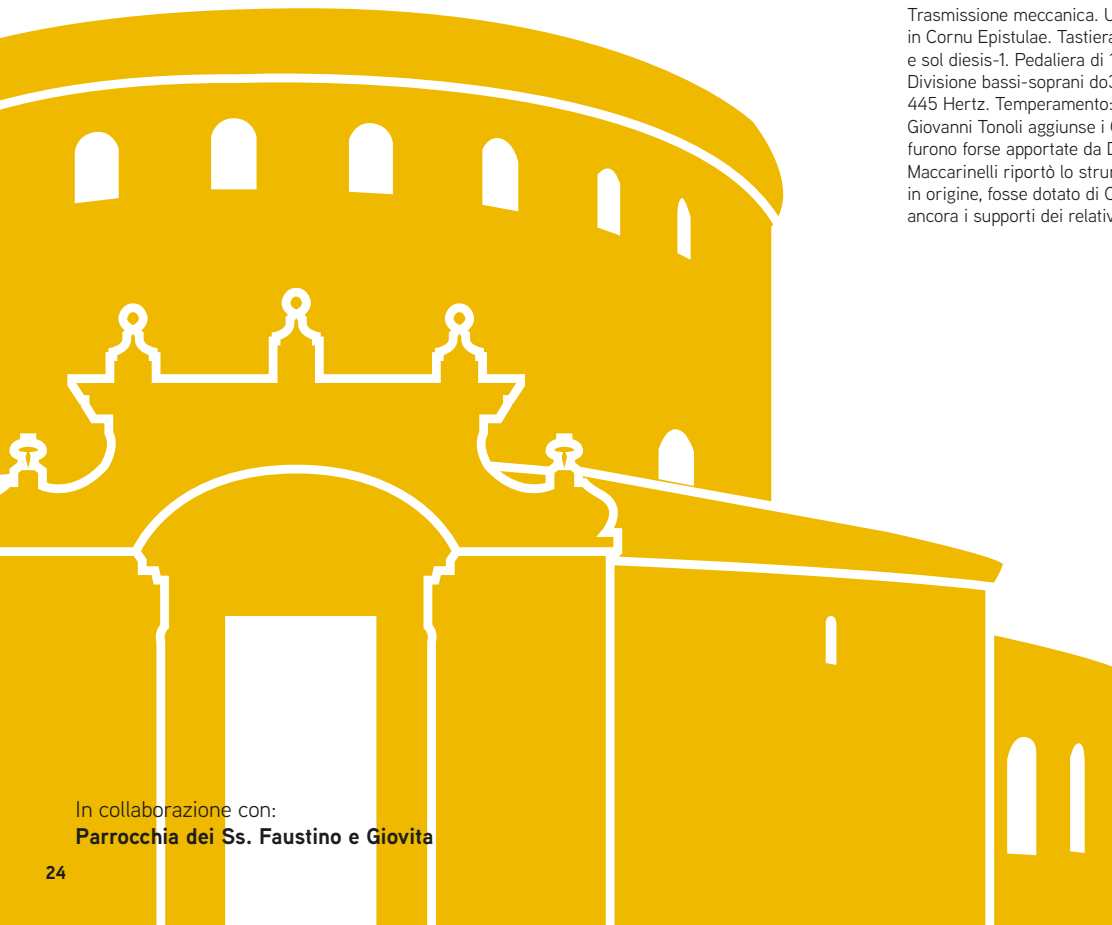
Eretto nel 1633 da Graziadio Antegnati III. Modifiche di Giovanni Tonoli nella seconda metà dell'800. Riportato allo stato attuale da Armando Maccarinelli nel 1962. Restaurato dalla ditta Mascioni di Cuvio (Va)

Grande organo

Principale B.
Principale S.
Ottava
Decimaquinta
Decimanona
Vigesimaseconda
Vigesimasesta
Vigesimanona
Trigesimaterza
Trigesimasesta
Quadragesima
Flauto in XV
Flauto in XII
Flauto in VIII B.
Flauto in VIII S.
Fiffaro

Trasmissione meccanica. Ubicazione su cantoria, nel primo intercolumnio, in Cornu Epistulae. Tastiera in stile di 54 tasti (fa-1-do5) senza fa diesis-1 e sol diesis-1. Pedaliera di 18 tasti (fa-1-do2) senza fa diesis-1 e sol diesis-1. Divisione bassi-soprani do3 - do diesis3. Accessori: Tiraripieno; Corista la3 = 445 Hertz. Temperamento: tono medio evoluto. Nella seconda metà dell'800 Giovanni Tonoli aggiunse i Contrabbassi e modificò la pedaliera; altre modifiche furono forse apportate da Diego Porro all'inizio del '900. Nel 1962 Armando Maccarinelli riportò lo strumento allo stato attuale. Si presuppone che l'organo, in origine, fosse dotato di Contrabbassi in metallo al pedale di cui esistono ancora i supporti dei relativi somieri.

In collaborazione con:
Parrocchia dei Ss. Faustino e Giovita





David Briggs è un organista di fama internazionale, le cui esibizioni sono acclamate per la loro musicalità, virtuosismo e capacità di emozionare e coinvolgere un pubblico di tutte le età. Oltre ad un vasto repertorio che copre cinque secoli, è conosciuto in tutto il mondo per le sue brillanti trascrizioni

d'organo di musica sinfonica di compositori come Mahler, Schubert, Ciaikovskij, Elgar, Bruckner, Ravel e Bach. Affascinato dall'arte dell'improvvisazione fin da bambino, David si cimenta spesso anche in improvvisazioni su film muti come Phantom of the Opera, Il Gobbo di Notre-Dame, Nosferatu, Jeanne d'Arc, Metropolis, oltre ad una grande varietà di film di Charlie Chaplin. All'età di 17 anni, David ottenne il diploma FRCO (Fellow of the Royal College of Organists), vincendo tutti i premi e la Medaglia d'argento della Worshipful Company of Musicians. Dal 1981 al 1984 è stato organista del King's College dell'Università di Cambridge, durante il quale ha studiato organo con Jean Langlais a Parigi. È stato il primo vincitore britannico del Tournemire Prize al St Albans International Improvisation Competition, ed ha vinto anche il primo premio al Concorso internazionale di improvvisazione a Paisley. Successivamente ha ricoperto il ruolo di titolare nelle cattedrali di Hereford, Truro e Gloucester. È stato Artist-in-Residence alla St. James Cathedral di Toronto ed è attualmente Artist-in-Residence presso la Cattedrale di St. John the Divine in New York City. Il planner di David Briggs include più di 60 concerti all'anno, in diversi continenti. Profondamente impegnato a rendere la musica per organo materia viva per le generazioni future, si diverte a tenere conferenze pre-concerto progettate per rendere la musica per organo più accessibile al pubblico. Inoltre, insegna a Cambridge (UK), frequentemente fa parte di giurie internazionali di concorsi per organo e tiene corsi di perfezionamento in college e conservatori in tutti gli Stati Uniti ed in Europa. David Briggs è anche un prolifico compositore e le sue opere spaziano da oratori di grandi dimensioni a lavori per strumenti solisti. Ha registrato un DVD e 30 CD, molti dei quali includono sue composizioni e trascrizioni.

**Chiesa di
S. Maria della Pace
Domenica 29 ottobre
ore 20**

Organista
David Briggs

Johann S. Bach (1685-1750)

- Sinfonia dalla Cantata n.29

Marcel Dupré (1886-1971)

- Preludio e Fuga in fa minore op.7 [1912]

Pierre Cochereau (1924-1984)

- "Cantem toto la Gloria" [1969]

Max Reger (1873-1916)

- Introduzione e Passacaglia in re minore

Gustav Mahler (1860-1911)

Dalla Sinfonia n.5 [1901]

- Adagietto

(Trascrizione di David Briggs)

David Briggs (1962)

- Disneyrama [2009]

- Improvvisazione su un tema dato dal pubblico

Organo Amati-Tamburini 1854-1972

Progetto fonico del
M^o Gian Paolo Tonelli
del 1972. Restauro della
trasmissione della ditta
Tamburini di Crema
nel 2013

Positivo

Principale 8' (38)
Ottava 4' (39)
Decimaquinta (40)
Decimanona (41)
Vigesimaseconda (42)
Vigesimasesta e Nona (43)
Flauto a Camino 8' (44)
Flauto in VIII (45)
Sesquialtera 2 file (46)
Cromorno 8' (47)
Tremolo (48)

Grande organo

Principale 16' (12)
Principale 8' (13)
Principale 8' II (14)
Ottava 4' (15)
Duodecima (16)
Decimaquinta (17)
Decimanona (18)
Vigesimaseconda e Sesta (19)
Vigesimaseconda e Sesta II (20)
Vigesimanona-Trigesimaterza (21)

Trigesimasesta e Quadragesima
doppia ne' B. (22)
Voce Umana (23)
(24)
Corno Dolce 16' S. (25)
Flutta 8' (26)
Bordone 8' (27)
Flauto in VIII (28)
Flauto in XII (29)
Ottavino 2' (30)
Cornetto I da Do2 (31)
Cornetto II da Do2 (32)
Viola 4' B. (33)
Corno Inglese 16' S. (34)
Violoncello 16' (35)
Tromba 8' (36)
Clarone 4' (37)

Espressivo

Principale 8' (62)
Ottava 4' (63)
Decimaquinta (64)
Quattro di Ripieno (65)
Bordone 16' (66)
Corno di Notte 8' (67)
Flauto a Cuspide 4' (68)
Nazardo 2' 2/3 (69)
Flauto in XV (70)
Flauto in XVII (71)
Flauto in XIX (72)
Piccolo 1' (73)
Violetta 8' (74)
Salicionale 8' (75)
Voce Celeste 8' (76)
Tromba Armonica 8' (58)
Oboe 8' (59)
Regale 8' (60)
(61)
Tremolo (77)

Pedale

Contrabasso 16' (78)
Gran Quinta 10' 2/3 (79)
Basso 8' (80)
Ottava 4' (81)
Decimaquinta (82)
Ripieno 6 file (83)
Subbasso 16' (84)
Bordone 8' (85)
Flauto 8' (86)
Corno 4' (87)
Violone 16' (88)
Viola Armonica 8' (89)
Bombarda 16' (90)
Trombone 8' (91)
Clarone 4' (92)

Unioni

Unione I-P (1)
Unione II-P (2)
Unione III-P (3)
Sopra I-P (4)
Sopra II-P (5)
Sopra III-P (6)
Grave I (7)
Grave III-I (8)
Unione III - I (9)
Sopra III-I (10)
Sopra I (11)
Grave I-II (49)
Grave III-II (50)
Unione I-II (51)
Unione III-II (52)
Sopra I-II (53)
Sopra III-II (54)
Sopra II (55)
Grave III (56)
Sopra III (57)

Accessori

Unione Tastiere Placchetta
Unione I-P Pedaleto
Unione II-P Pedaleto
Unione III-P Pedaleto
Unione I-II Pedaleto
Unione III-II Pedaleto
Unione III-I Pedaleto
Ripieno I Pedaleto
Ripieno II Pedaleto
Ripieno III Pedaleto
Ripieno Pedale Pedaleto
Ripieni Pedaleto
Ance Pedaleto
Tutti Pedaleto
Graduatore Staffa
Espressione I Staffa
Espressione III Staffa
6 Combinazioni Aggiustabili
Annullatore Ance Generali
Annullatore Cromorno
Annullatore Corno Inglese
Annullatore Violoncello
Annullatore Tromba
Annullatore Clarone
Annullatore Tromba Armonica
Annullatore Oboe
Annullatore Regale
Annullatore Bombarda
Annullatore Trombone
Annullatore Clarone Pedale
Annullatore Ripieno I
Annullatore Ripieno II
Annullatore Ripieno III
Annullatore Ripieno P
Annullatore Ottave Gravi
Annullatore Ottave Acute

In collaborazione con:



Trasmissione elettrica e meccanica. Ubicazione: su cantoria, in presbitero, sia in Cornu evangelii che in Cornu Epistulae. Accessori: tipici degli organi a trasmissione elettrica. Tre tastiere di 61 tasti (do1-do 6). Costituito da due organi indipendenti, a trasmissione meccanica: in cantoria, in Cornu Epistulae, vi è un Tamburini (1972) ad una tastiera e in Cornu evangelii un Amati del 1854, pure ad una tastiera. Consolle elettrica a 3 manuali che comanda i due organi, oltre ad una sezione indipendente. Totale 4139 canne.



Duomo Vecchio, Brescia
Domenica 19 novembre, ore 20.15
Organo Antegnati-Serassi 1536-1826

Concerto straordinario per il restauro

Organista
Marco Ruggeri



PARROCCHIA DELLA
CATTEDRALE



ASSOCIAZIONE AMICI
DELLA SCUOLA
PROCESSIANA DI MUSICA
Santa Cecilia
BRESCIA



Brescia



Bergamo

2023

Bergamo
Brescia
città degli organi

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

XXXI Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo" 2023



Festival Organistico
Internazionale
"Città di Bergamo"

INGRESSO LIBERO

Con il contributo di



Con il patrocinio di



MAIN PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



PARTNER DI SISTEMA



PARTNER DI AREA



MEDIA PARTNER



In occasione della nomina di Bergamo e Brescia a "Capitale Italiana della Cultura", in piena aderenza ai criteri formulati dal Comitato promotore, è nato il progetto "Bergamo - Brescia, Città degli Organi", ove la parola "Città" va pensata e declinata al singolare, esattamente come "Capitale". È un'iniziativa promossa e organizzata da *Vecchia Bergamo Associazione Culturale* - ideatrice del trentennale Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo" - e dall'*Associazione Amici della Chiesa del Carmine di Brescia*, promotrice dei ben noti "Vespri Musicali" in Santa Maria del Carmine. L'intero progetto è costituito dalla XXXI edizione del Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo", dalla 1ª Rassegna Organistica Internazionale "Città di Brescia" nonché da un ciclo di concerti estivi itineranti lungo la nuova ciclovia fra i due capoluoghi denominato "Pedàliter".

31° Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo"

Come ampiamente preannunciato, nell'anno di "Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura" il nostro amato Festival di fatto raddoppia gli appuntamenti coinvolgendo la "città della Leonessa" in un'ambiziosa programmazione.

Quando infatti il Comune di Bergamo ci domandò, un paio d'anni fa, cosa avremmo potuto fare nel nostro ambito per dare significato profondo all'abbraccio fra le due città, non esitammo a porci come obiettivo primario quello di portare nella città amica un seme del nostro fortunato "format" che tanto successo ha avuto sia a livello nazionale che internazionale.

E così è stato, trovando da subito nella *Associazione Amici della Chiesa del Carmine* di Brescia una partnership molto interessata e motivata a dar lustro sia al patrimonio organario locale che all'intero movimento organistico bresciano, attraverso la fondazione di una nuova Rassegna Internazionale gemellata al nostro Festival.

Una collaborazione molto felice sia per la complementarità dei rispettivi ricchissimi patrimoni strumentali - Brescia, luogo d'elezione degli Antegnati (cinque-seicento), Bergamo, patria dell'organo sette-ottocentesco che vede nei Bossi e nei Serassi i loro maggiori alfieri - sia per l'immediata unità d'intenti, fortificata dalla lusinghiera stima ed ammirazione nei confronti del nostro vissuto.

Per Brescia si tratta di una vera e propria "ripartenza" - come ben spiegato da Claudia Franceschini nella sua presentazione - per Bergamo di un generoso "spin-off" che rafforzerà ulteriormente il suo ruolo trainante in Italia e l'entusiasmante cammino di costante crescita internazionale compiuto in questi trent'anni.

Per dare ai nostri "cugini" un degno battesimo di benvenuto quest'anno i cartelloni delle due rassegne saranno paralleli, cioè chi suonerà a Bergamo il venerdì, suonerà anche a Brescia la domenica, con programmi

parzialmente uguali poiché gli organi delle due città sono stati selezionati ed abbinati per similitudine costruttiva e potenzialità artistiche.

Per suggerire la nuova avventura non s'è poi voluto assolutamente lesinare sulla qualità degli interpreti – proverbiale per il nostro Festival – richiamando personalità di altissimo profilo e carisma che fanno brillare ai massimi livelli le fortunate linee guida della manifestazione: personalità dell'interprete al centro dell'evento musicale, grande spazio per l'arte dell'improvvisazione, ricerca di proposte inusuali tra le quali, in particolare, le trascrizioni, presentazione di un giovane vincitore di Concorso Internazionale.

Ma ciò che più conta è sapere che la sinergia fra le due entità organizzatrici verrà mantenuta anche negli anni a venire, ciascuna con la propria direzione artistica ed il proprio sostentamento economico, in un'ottica di stretto partenariato. Questo è il dato secondo noi più bello ed interessante dell'intero progetto: un'esperienza di successo in una delle due città che diventa occasione per creare, con l'altra, un percorso comune in una visione condivisa che guardi al futuro.

Non è un caso infatti che il progetto "Bergamo-Brescia, Città degli Organi" abbia avuto come naturale premessa e complemento la rassegna "Pedàliter" dedicata specificatamente a giovanissimi interpreti delle due province, svoltasi fra maggio e settembre in 10 comuni posti sulla nuova ciclovìa, da cui l'accattivante titolo. Un ciclo di concerti dalla struttura volutamente ricercata e simbolica (un progressivo avvicinamento, dai capoluoghi al confine, per indicare la volontà d'incontro in un abbraccio fraterno) ma soprattutto dal contenuto dirimpiente nella sua semplicità: segnalare come un'intera generazione, dalle qualità artistiche notevolissime, sia nata e cresciuta potendo godere della presenza sul territorio di un Festival Internazionale da cui prendere a piene mani idee, stimoli e modelli. Vedere giovani poco più che ventenni che orgogliosamente oggi portano in concerto l'arte dell'improvvisazione (nostro obiettivo primario dal lontano 1992) è per noi una gioia interiore straordinaria. Crediamo inoltre che la futura custodia e salvaguardia dell'invidiabile patrimonio organario di cui i nostri territori devono andare fieri non possa che dipendere proprio dalla formazione culturale di chi lo utilizza e valorizza.

Ma torniamo ora alla programmazione, come detto stellare, pensata per questo anno tutto speciale. Quattro secoli di musica, con tantissimi inediti per Bergamo, ed il ritorno in cartellone dell'organo più antico della città, il piccolo portativo della Chiesa della Beata Vergine del Giglio.

L'inaugurazione, sontuosa, che avrà luogo venerdì 22 settembre in Cattedrale sul grande organo Corna 2010, è affidata a colui che oggi nell'immaginario collettivo planetario incarna un ruolo quasi "mitico". Stiamo parlando di Olivier Latry, organista titolare di Notre-Dame de Paris dal 1985, già nostro ospite in un paio d'edizioni. Come sempre succede con lui, la parte del leone sarà appannaggio dell'improvvisazione, con un *Triptique* sinfonico su temi dati dal pubblico che occuperà tutta la seconda sezione del concerto. Nella prima, oltre agli amati autori francesi dove spicca la figura di Saint-Saëns nella curiosa doppia veste di compositore e trascrittore, fanno capolino due "masterpieces" di Johann Sebastian Bach e Franz Liszt.

Il venerdì successivo, 29 settembre, ci si ritroverà nella sede storica del Festival, dove tutto è iniziato, cioè Sant'Alessandro della Croce in Pignolo. Per sottolineare il ruolo centrale della nostra città nel progetto condiviso abbiamo invitato Simone Vebber, docente d'organo da ormai molti anni presso il Conservatorio cittadino – recentemente confluito nel neonato Politecnico delle Arti – considerato oggi uno fra i migliori improvvisatori italiani. Data l'impostazione ottocentesca del monumentale organo Serassi 1860, il "focus" della serata è Padre Davide da Bergamo, di cui tra l'altro cade il 160° anniversario della scomparsa. Tuttavia, originalissimo è il contraltare musicale proposto, fra cui brani di Heinrich Knecht, poco conosciuto compositore tedesco oggetto di un recente CD pubblicato da Vebber, e soprattutto dei contemporanei Marco Uvietta e Anđelko Klobučar.

Il terzo appuntamento sarà alle Grazie, venerdì 6 ottobre, per l'usuale presentazione di un giovane vincitore di Concorso Internazionale. Come noto, in tempo di pandemia molti Concorsi non sono stati effettuati o hanno adottato regole innovative pur di non perdere la loro scadenza, di solito biennale. È il caso di quello di St.Albans (UK) che nel 2021 ha premiato le migliori "performance" recapitate in forma di video. Fra loro, hanno colpito l'illustre giuria quelle della giovane lituana (nata a Mosca) Mona Rozdestvenskyte, riguardanti prevalentemente autori del '900. Così sarà anche al suo debutto in Italia, sul Balbiani 1924 nella centralissima chiesa di Porta Nuova, con in evidenza le musiche di Thierry Escaich, Akira Nishimura e del visionario György Ligeti, in onore del centenario della sua nascita. Il concerto è dedicato al compianto Maestro Gino Rossi, nel 25° anniversario della sua scomparsa.

Venerdì 13 ottobre si tornerà in Cattedrale per ascoltare lo storico organo Felice Bossi 1842 affidato ad uno dei più travolgenti improvvisatori "in stile" al mondo: l'olandese Sietze de Vries. Ogni sua esibizione estemporanea è infatti un sorprendente distillato di sapienza compositiva, illuminata da inesauribile creatività e fantasia. Per rendere come sempre fruibile e interattiva la serata, abbiamo pensato di far scegliere al pubblico temi da noi selezionati fra quelli più amati e più popolari delle liturgie nella nostra diocesi. Da par suo, Sietze ha già dichiarato le "forme" che utilizzerà, svariando da un intrigante Preludio, Corale e Fuga fino ad un'intera Sonata. Non è la prima volta che presentiamo un concerto di sola improvvisazione, ma siamo certi che questo rimarrà negli annali della città.

Dopo ben nove anni di silenzio, a distanza di venti esatti dal suo restauro, tornerà a suonare in concerto per il Festival – venerdì 20 ottobre – il piccolo organo mesotonico della chiesa della Beata Vergine del Giglio, lo scrigno d'arte posto sotto i bastioni di Porta San Giacomo chiuso ormai al pubblico da parecchi anni. Su iniziativa della nostra Associazione lo strumento verrà ripulito e riparato, riportandolo alle condizioni originali, mentre la Parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna renderà accogliente il magnifico tempietto che lo custodisce. Per l'occasione abbiamo invitato uno dei massimi esperti di musica antica in circolazione in Europa, Wolfgang Zerer, già "pilastro" di quella fucina di talenti che è la Schola Cantorum Basiliensis. Come da tradizione (ritrovata), per ovviare alla limitata capienza della chiesetta, gli appuntamenti concertistici saranno due, uno nel tardo pomeriggio, alle 18.30, ed un secondo alle 21.

Finale pirotecnico, infine, venerdì 27 ottobre in Basilica di Santa Maria Maggiore in compagnia di David Briggs, l'organista d'origine inglese, oggi Artist-in-Residence presso la Cattedrale di St. John the Divine a New York, amatissimo dal grande pubblico per la sua immensa facilità comunicativa nel rendere fruibile a tutti il magico mondo dell'organo (non a caso lo stesso "mantra" del nostro Festival...). Per far questo da molti anni Briggs trascrive e propone in concerto brani orchestrali fra i più conosciuti. Lo ricordiamo a Bergamo nel 2018, in Cattedrale, per presentare la 4ª Sinfonia di Čajkovskij. Quest'anno la sfida è titanica: due sinfonie nella stessa serata! E di due autori molto legati fra loro dal destino, come Johannes Brahms (con la 1ª Sinfonia) e Robert Schumann (con la 3ª, la più famosa, detta "Renana"). Un concerto inedito, unico, mai sperimentato prima da Briggs, e progettato insieme a noi per celebrare quest'anno così speciale per Bergamo.

Nonostante il "look" modificato per l'occasione, non cambiano certo le caratteristiche organizzative salienti della manifestazione: ingresso rigorosamente libero e gratuito, preparazione di ricche note di sala ai programmi, stampa di tutto il materiale illustrativo, anche i libretti, in due lingue (italiano ed inglese), diretta in streaming su Youtube se autorizzata dall'artista.

Tante infine sono anche quest'anno le attività collaterali legate al Festival, in città e provincia. Ricordiamo, in ordine cronologico, il concerto del 3 giugno di Alessandro Chiantoni in San Bartolomeo per la Donizetti Night; il concerto nella Basilica di Santa Maria Assunta a Clusone, la sera del 14 agosto, con Stefano Rattini; la seconda edizione della rassegna "Aspettando il Festival", che prevede per venerdì 8 settembre presso la chiesa di San Martino della Pigrizia un concerto di allievi delle classi di Organo (M° Simone Vebber) e di Musica da Camera del conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo, e per venerdì 15 settembre un bel recital della giovane francese Anaïs Payerne nella chiesa di S. Anna.

A tutte le Istituzioni, Fondazioni, Enti, Aziende, che ogni anno ci dimostrano la loro stima e la loro fiducia, va una sola parola: grazie!

Ad maiora.

Fabio Galessi

Per informazioni



Vecchia Bergamo
Associazione Culturale
via Zelasco, 1 - 24122 Bergamo
telefono 035.213009
www.organfestival.bg.it

f @organfestival.bg.it



Presidente
Maurizio Maggioni
Direzione artistica
Fabio Galessi
Segreteria
Sandra Münch

PROGRAMMA

Cattedrale

Città Alta

Venerdì 22 settembre, ore 21

Olivier Latry (Fra)

Chiesa S. Alessandro della Croce

Via Pignolo

Venerdì 29 settembre, ore 21

Simone Vebber (Ita)

Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie

Porta Nuova

Venerdì 6 ottobre, ore 21

Mona Rozdestvenskyte (Ltu)

Cattedrale

Città Alta

Venerdì 13 ottobre, ore 21

Sietze de Vries (Hol)

Chiesa della Beata Vergine del Giglio

Via Sant'Alessandro

Venerdì 20 ottobre, ore 18.30 e ore 21

Wolfgang Zerer (Ger)

Basilica di S. Maria Maggiore

Città Alta

Venerdì 27 ottobre, ore 21

David Briggs (UK-USA)



INGRESSO LIBERO



Olivier Latry è oggi uno dei più noti ed amati concertisti al mondo. Nato nel 1962 a Boulogne-sur-Mer, dove ha iniziato i suoi studi musicali, ha successivamente frequentato l'Accademia di Musica a St. Maur-des-Fossés, studiando organo con Gaston Litaize. Dal 1981 al 1985 è stato organista titolare della cattedrale di Meaux e giovanissimo, all'età di 23 anni, ha vinto il

concorso per diventare uno dei tre organisti titolari della cattedrale di Notre-Dame di Parigi, insieme a Philippe Lefebvre e Jean-Pierre Leguay, succedendo a Pierre Cochereau. Nel 1990 è subentrato a Gaston Litaize come professore d'organo presso l'Accademia di Musica di St. Maur-des-Fossés e successivamente, nel 1995, è stato nominato professore d'organo presso il Conservatorio di Parigi, dove oggi continua ad insegnare. Considerato il principale ambasciatore mondiale del suo strumento, si è esibito nei luoghi più prestigiosi al mondo, è stato ospite delle più importanti orchestre sotto rinomati direttori, ha registrato per importanti etichette (BNL, Deutsche Grammophon, La Dolce Volta) presentando in anteprima un numero impressionante di opere. Olivier Latry è un musicista che esplora tutti i possibili campi della musica d'organo, con un talento eccezionale per l'improvvisazione. La sua predilezione per la musica francese e del nostro tempo l'ha portato nel 2000 a celebrare O. Messiaen con tre cicli completi (sei recital ciascuno) della sua opera integrale presso la Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, la Chiesa di S. Ignazio di Loyola a New York e la cattedrale di St. Paul a Londra. Nella sua carriera ha inaugurato molti fra i più importanti organi di recente costruzione in tutto il globo. Non sono inoltre mancati premi e titoli di prestigio, tra cui il Prix de la Fondation Cino e Simone Del Duca (Institut de France-Académie des Beaux-Arts), borse di studio "Honoris Causa" dalla North and Midlands School of Music (UK) nel 2006 e dal Royal College of Organists (UK) nel 2007. È stato nominato 'International Performer of the Year' dall'American Guild of Organists nel 2009 e ha ricevuto nel 2010 un titolo onorario di dottorato di musica presso la McGill University di Montreal. Nel 2021, insieme al musicologo e giornalista Stéphane Friédérich, ha pubblicato un libro (Salvator Editions) sui legami tra musica d'organo e liturgia, descrivendo anche i diversi aspetti della sua vita di organista.

Olivier Latry

Cattedrale
Venerdì 22 settembre
ore 21

Organista
Olivier Latry

Alexandre Guilment (1837-1911)

da "Sonata n.1 op.42"

- Final

Franz Liszt (1811-1886)

da "Due Leggende S.175"

- n.1 San Francesco d'Assisi: la predicazione agli uccelli
(trascrizione di Camille Saint-Saëns)

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

da "Il Carnevale degli Animali"

(trascrizione di Shin-Young Lee)

- Aquarium
- Volière
- Cygne

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Toccata e Fuga in re minore "Dorica" BWV538

Louis Vierne (1870-1937)

da "24 Pièces in Style Libre op.31, secondo libro" [1914]

- n.1 Légende
- n.2 Scherzetto

Marcel Dupré (1886-1971)

- Cortège et Litanie op.19 n.2 [1922]

Olivier Latry (1962)

- Improvvisazione
Triptyque improvisé

 **Tenaris Dalmine**

 **Fondazione
Banca Popolare
di Bergamo**

Organo Pietro Corna 2010

Progetto fonico di
Don Gilberto Sessantini

Resonance (IV)

- 58 Diapason 8'
- 59 Gran Flauto 8'
- 60 Corno di notte 4'
- 61 Nazardo 2' 2/3
- 62 Quarta di Nazardo 2'
- 63 Terza 1' 3/5
- 64 Quinta 1' 1/3
- 65 Settima 1' 1/7
- 66 Tromba en chamade 8'
- 67 Regale en chamade 16' sop.
- 68 (vuoto)
- 69 Tremolo
- 70 Grave IV
- 71 Annullatore unisono
- 72 Acuta IV

Pedaletti

- Otto combinazioni libere⁽³⁾
- Unione II - I
- Unione III - I
- Unione IV - I
- Unione III - Ped
- Unione generale tastiere
- Sequencer (-)

Grand'Organo (I)

- 17 Bordone 16'
- 18 Principale 8'
- 19 Flauto Armonico 8'
- 20 Fugara 8'
- 21 Ottava 4'
- 22 Flauto a camino 4'
- 23 Duodecima 2' 2/3
- 24 Quintadecima 2'
- 25 Ripieno V
- 26 Cromorno 16'
- 27 Tromba 16'
- 28 Tromba 8'
- 29 Grave I
- 30 Annullatore unisono
- 31 Acuta I

Pedale

- 1 Principale 16'
- 2 Subbasso 16'
- 3 Contra Viola 16' (E)
- 4 Gran Quinta 10' 2/3
- 5 Bordone 8'
- 6 Violone 8'
- 7 Grandi Armonici III (E)⁽¹⁾
- 8 Bordoncino 4'
- 9 Trombone 16'
- 10 Tromba 16'
- 11 Corno Inglese 16' (E)
- 12 Tromba 8'
- 13 Cromorno 4'
- 14 Tromba en chamade 8'
- 15 Regale en chamade 8'
- 16 Divisione Pedale⁽²⁾

Sequencer (+)

- Unione I - Ped
- Unione II - Ped
- Unione III - Ped
- Unione VI - Ped
- Fondi
- Ripieni
- Ance
- Tutti

⁽¹⁾ 6' 2/5; 4' 4/7; 3' 5/9 dal Bordone amabile 8' III.

⁽²⁾ Divide il pedale in due parti: la grave (do1-si1) con i registri fissi Subbasso 16' e Bordone 8'; nella rimanente (do2-sol3) si possono inserire qualsivoglia registro.

⁽³⁾ Ogni combinazione dispone di 500 memorie con sequencer.

Positivo (II)

- 32 Quintadena 8'
- 33 Bordone 8'
- 34 Gamba 8'
- 35 Vox Angelica 8'
- 36 Flauto ottavante 4'
- 37 Corno Camoscio 2'
- 38 Mixtur III
- 39 (vuoto)
- 40 Cromorno 8'
- 41 Grave II
- 42 Annullatore unisono
- 43 Acuta II

Unioni e accoppiamenti

- 73 I - Ped
 - 74 II - Ped
 - 75 III - Ped
 - 76 IV - Ped
 - 77 Acuta I - Ped
 - 78 Acuta II - Ped
 - 79 Acuta III - Ped
 - 80 Acuta IV - Ped
 - 81 Grave II - I
 - 82 Grave III - I
 - 83 Grave IV - I
 - 84 Grave III - II
 - 85 II - I
 - 86 III - I
 - 87 IV - I
- 88 III - II
89 IV - II
90 IV - III
91 GO II - Pos I
92 Acuta II - I
93 Acuta III - I
94 Acuta IV - I
95 Acuta III - II
96 Annullatore ance I
97 Annullatore ance II
98 Annullatore ance III
99 Annullatore ance IV
100 Annullatore ance Ped
101 (vuoto)
102 (vuoto)

Graduatori

- Sweller
- Espressione Recitativo

Recitativo Espressivo (III)

- 44 Contra Viola 16'
- 45 Bordone amabile 8'
- 46 Viola di Gamba 8'
- 47 Voce Celeste 8' II
- 48 Coro Viole 8' II
- 49 Salicet 4'
- 50 Cornetto d'eco II
- 51 Corno Inglese 16'
- 52 Oboe d'Amore 8'
- 53 Clarinetto 8'
- 54 Tremolo
- 55 Grave III
- 56 Annullatore unisono
- 57 Acuta III



In collaborazione con:
Cattedrale di Bergamo

Trasmissione elettronica. Consolle in coro, mobile. Quattro tastiere di 61 tasti (do1 do6) e somieri di 73 note per la superottava reale ai registri di 8' e 4' del I e II manuale. Registri a pomelli, 55 registri di cui 45 reali, 4 predisposti. Pedaliera dritta di 32 tasti (do1 sol3). 2789 canne. Grand'Organo, Positivo e Resonance in Cornu Epistolae. Recitativo Espressivo in Cornu Evangelii. Nella costruzione è stato utilizzato parte del materiale dell'organo Balbiani Vegezzi Bossi 1943-1995 posto in coro.



Nasce a Trento nel 1983. È vincitore di numerosi premi in Concorsi Internazionali quali il Primo Premio Assoluto presso il Concorso "Bach" di Saint-Pierre-lès-Nemours (Francia) nel 2005, il Primo Premio al Concorso J. Fux di Graz (Austria) nel 2010, il premio "Peter Hurford" presso il Concorso Internazionale di

St. Albans (Inghilterra) nel 2012, il Terzo Premio presso il Concorso Internazionale Ritter di Magdeburgo nel 2013, oltre a concorsi nazionali come Borca di Cadore, Cremonino, Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, Viterbo, Acqui Terme. Simone Vebber si è diplomato presso il Conservatorio "F.A. Bonporti" della città natale, in Organo e Composizione Organistica con Francesco Rigobello e in Pianoforte con Maria Rosa Corbolini (con lode); ha successivamente ottenuto il Diploma in Organo presso l'Accademia di Musica Antica di Milano sotto la guida di Lorenzo Ghielmi, il Diplôme de Concert presso la Schola Cantorum di Parigi con Jean Paul Imbert e la Medaglia d'Oro in Improvvisazione presso il CNR di Saint Maur (Parigi) con Pierre Pincemaille. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica che lo porta a suonare in veste di solista nei più importanti festival organistici internazionali (Vienna, Copenhagen, Parigi, Bordeaux, Beirut, Rio de Janeiro, Mosca, Tokyo, Montreal). Il suo repertorio spazia dalla musica antica fino ai compositori contemporanei. Ha inciso musiche di J.S. Bach, Ch.M. Widor, G.F. Haendel, C. Saint-Saëns, e di compositori romantici e contemporanei, per le etichette Da Vinci Classic, La Bottega Discantica e Diapason. Si è esibito in qualità di solista con prestigiose orchestre fra cui l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Le sue esecuzioni sono state trasmesse da emittenti quali ORF (Austria), Radio Vaticana, Rai Radiotre, Rete Toscana Classica e Radio Marconi. È docente d'organo presso il Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo (Politecnico delle Arti) e d'improvvisazione presso la Civica Scuola di Musica "C. Abbado" di Milano.

**Chiesa di S. Alessandro
della Croce in Pignolo
Venerdì 29 settembre
ore 21**

Organista
Simone Vebber

Andželko Klobučar (1931-2016)
Intrada, Pastorale e Toccatà [1994]

Simone Vebber (1983)
- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Aria variata alla maniera antica

Justin Heinrich Knecht (1752-1817)
- Allegro
- Capriccio
- Sonata

Marco Uvietta (1963)
- Armonia sul palco per un'opera immaginaria [2020]
(Omaggio a Padre Davide da Bergamo)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
- Pièce d'orgue à 5 BWV572

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1796)
- Fantasia in fa minore K608
(Versione di Muzio Clementi)

Simone Vebber (1983)
- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Fantasmagoria

Padre Davide da Bergamo (1791-1863)
- "Le Sanguinose giornate di marzo, ossia la Rivoluzione di Milano"

**Organo
Serassi n.659
1860**

Organo restaurato nel 1991
dalla Bottega Organaria
Cav. Emilio Piccinelli e figli
di Ponteranica (Bg)

Grand'Organo (II)

22 Terzamano
23 Corni da Caccia 16' soprani
24 Cornetto I soprani
25 Cornetto II soprani
26 Fagotto 8' bassi
27 Tromba 8' soprani
28 Clarone 4' bassi
29 Corno Inglese 16' soprani
30 Violoncello 8' bassi
31 Oboe 8' soprani
32 Violone 8' bassi
33 Flutta 8' soprani
34 Viola 4' bassi
35 Clarinetto 16' soprani
36 Flauto in VIII 4' soprani
37 Flauto in XII soprani
38 Voce Umana 8' soprani
39 Voce Umana 4' soprani
40 Ottavino 2' soprani
41 Tromboni 8'
42 Bombarda 16'
43 Timballi

Organo Eco (I)

44 Principale 8' bassi
45 Principale 8' soprani
46 Ottava 4' bassi
47 Ottava 4' soprani
48 Quintadecima 2'
49 Decimanona
50 Vigesimaseconda
51 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)

Pedaletti

Timballone
Distacco tasto al pedale
Unione Tastiere
Terzamano al Grand'Organo
Corno Inglese 16' S.
Fagotto 8' B.
Tutte Ance

1 Principale 16' bassi
2 Principale 16' soprani
3 Principale I 8' bassi
4 Principale I 8' soprani
5 Principale II 8' bassi
6 Principale II 8' soprani
7 Ottava 4' bassi
8 Ottava 4' soprani
9 Ottava II 4' bassi e soprani
10 Duodecima 2' 2/3
11 Quintadecima I 2'
12 Quintadecima II 2'
13 Due di Ripieno (XIX e XXII)
14 Due di Ripieno (XIX e XXII)
15 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
16 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
17 Quattro di Ripieno (XXXIII e XXXVI doppi)
18 Contrabassi I 16'
19 Contrabassi II 16'
20 Basso 8'
21 Ottava 4'

52 Arpone 8' bassi
53 Violoncello 8' soprani
54 Violoncello 8' bassi
55 Voce Corale 16' soprani
56 Viola 4' soprani
57 Flutta camino 8' soprani
58 Flauto in Selva 4' soprani
59 Violino 4' soprani
60 Voce Flebile 8' soprani

Pedaloni

Ripieno Grand'Organo
Combinazione Libera Grand'Organo
Ripieno Eco
Espressione Eco

Trasmissione interamente meccanica. Due tastiere originali da 70 tasti (do -1 la5), 70 note reali, contr'ottava cromatica, divisione bassi-soprani si2 do3. Pedaliera orizzontale, 24 tasti (do1 si2), 12 note reali (do1 si1). Registri Grand'Organo a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro. Registri Eco a sinistra della consolle con pomelli estraibili ad incastro.

In collaborazione con:

Parrocchia di S. Alessandro della Croce



La lituana Mona Rozdestvenskyte è nata nel 1994 a Mosca. Ha terminato i suoi studi di musica sacra (bachelor e master) e di solista d'organo (master) con Martin Sander presso la Hochschule für Musik di Detmold (Germania). Per completare la sua formazione ha continuato a studiare organo con Martin Schmeding presso la Hochschule für

Musik und Theater di Lipsia. Durante i suoi studi ha ottenuto una borsa di studio dalla Bischöfliche Stiftung Cusanuswerk e.V. È stata premiata in diversi concorsi organistici internazionali: tra questi il prestigioso St. Albans Organ Competition (UK) nel 2021, il Boston International Bach Organ Competition (USA), il Saint-Maurice International Organ Competition (Svizzera), il Northern Ireland International Organ Competition, il concorso organistico Bachpreis Wiesbaden (Germania), il concorso organistico Rheinberger a Vaduz (Liechtenstein), i concorsi organistici internazionali a Wuppertal e Korschenbroich (Germania), il concorso organistico Ciurlionis a Vilnius (Lituania), il concorso Petr Eben a Opava (Repubblica Ceca) e il concorso organistico internazionale di Bad Homburg (Germania). È presente a livello internazionale come concertista solista, tenendo recital al Mozarteum di Salisburgo, nell'Abbazia di Westminster e nella Cattedrale di Southwark a Londra, nella Frauenkirche di Dresda, in importanti cattedrali europee (Bremen, Osnabrück, Paderborn, Hildesheim, Riga), a St. Thomas Church in New York City (USA) e in diverse località in Germania, Svizzera, Austria, Stati Baltici e Polonia. Nell'ottobre 2022 ha fatto il suo debutto al Gewandhaus di Lipsia, suonando il concerto per organo e orchestra di Thierry Escaich. Il suo recital all'ORF Sendesaal di Vienna (Austria) è stato trasmesso in diretta dalla Austrian Broadcasting Corporation. Nel 2021 sono state trasmesse sue esecuzioni da Deutschlandradio Kultur. Dal 2017 al 2021 Mona Rozdestvenskyte è stata impegnata come organista e direttrice musicale a Bad Driburg (Germania), dal 2021 le è stato affidato l'incarico di organista e direttrice musicale presso la Chiesa di San Giovanni a Brema (Germania). Dal 2023 è a capo del dipartimento di musica sacra della diocesi di Linz (Austria). A partire dall'ottobre 2022 Mona Rozdestvenskyte insegna organo presso la Hochschule für Kirchenmusik di Herford.

**Chiesa di S. Maria
Immacolata delle Grazie
Venerdì 6 ottobre
ore 21**

a Gino Rossi

Organista
Mona Rozdestvenskyte

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore BWV552

Jehan Alain (1911-1940)

- Deuxième Fantaisie JA117 [1936]

Akira Nishimura (1953)

- Preludio "Vision in flames" [1996]

(Allegro molto - Adagio, tempo rubato - Allegro molto)

Alexander Borodin (1833-1887)

da "Il Principe Igor"

- Danze Polovesiane

(trascrizione di Mona Rozdestvenskyte)

György Ligeti (1923-2006)

da "Etudes for organ" [1969]

- Coulée

Max Reger (1873-1916)

da "Wachet auf, ruft uns die Stimme" op.52,2 [1900]

- Fuga

Thierry Escaich (1965)

- Poèmes [2002]

1. Eaux natales

2. Le Masque

3. Vers l'espérance

**Organo
Balbiani Vegezzi
Bossi 1924**

Organo restaurato
e ampliato nel 1995
dalla Pontificia Fabbrica
d'Organi Balbiani
Vegezzi Bossi di Milano

Grand'Organo (I)

- 6 Principale 16'
- 7 Principale 8'
- 8 Flauto 8'
- 9 Dulciana 8'
- 10 Ottava 4'
- 11 Flauto 4' *
- 12 Quintadecima 2' *
- 13 Decimanona 1' 1/3 *
- 14 Vigesimaseconda 1' *
- 15 Ripieno 6 file
- 16 Unda Maris 8'
- 17 Tromba 8'
- 18 Tremolo

- 1 Ottava Grave I
- 2 Ottava Acuta I
- 3 Ottava Grave II
- 4 Ottava Acuta II
- 5 Unione tastiere

Pedaletti

- Sei combinazioni libere⁽¹⁾
- Unione I+II
- Pedale + I
- Pedale + II
- Ripieno I
- Ripieno II
- Fondi
- Ance
- Tutti

⁽¹⁾ La nuova centralina elettronica
permette 1344 combinazioni
programmabili con sequencer.

Espressivo (II)

- 19 Oboe 8'
- 20 Voce Corale 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Salicionale 8'
- 23 Viola 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Principalino 4' *
- 26 Flauto 4'
- 27 Eteera 4'
- 28 Nazardo 2' 2/3 *
- 29 Flautino 2' *
- 30 Terza 1' 1/3 *
- 31 Pienino 3 file
- 32 Tremolo

- 33 Ottava Grave II
- 34 Ottava Acuta II

Graduatori

- Sweller
- Espressione II

Pedale

- 35 Bordone 16'
- 36 Contrabbasso 16'
- 37 Basso 8'
- 38 Cello 8'
- 39 Tromba 16' *
- 40 Tromba 8' #
- 41 Tromba 4' #

- 42 Unione Ped I
- 43 Unione Ped II
- 44 Ottava acuta I
- 45 Ottava acuta II
- 46 Pedale automatico

Annullatori

- Tromba 8' I
- Oboe 8' II
- Voce Corale 8' II
- Ance Pedale

* Registri nuovi, aggiunti nel '95.

Registri derivati da unico registro Tromba 16' di estensione 4 ottave e mezzo.

Trasmissione elettropneumatica. Consolle dietro l'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Due tastiere di 58 tasti (do1 la5). Pedaliera concava di 30 note reali (do1 fa3). Grand'organo in Cornu Epistolae, Organo Espressivo in Cornu Evengelii.

In collaborazione con:

Parrocchia di S. Maria Immacolata delle Grazie



Fare musica fuori da canoni consolidati, seguendo la propria creatività: questo, in breve, il credo dell'organista e del musicista di chiesa Sietze de Vries. Il mezzo è l'improvvisazione, utilizzata sia come scambio espressivo che fertile percorso d'apprendimento. I numerosi organi storici nei Paesi Bassi sono per lui fonte inesauribile

d'ispirazione. Sietze de Vries ha ricevuto la sua formazione professionale, tra gli altri, da Wim van Beek, Jan Jongepier e Jos van der Kooy. Laureatosi al Conservatorio di Groningen, ha completato i suoi studi post-laurea al Royal Conservatoire dell'Aja, con menzione speciale per l'improvvisazione. Inoltre ha frequentato la scuola di Alkmaar per la musica da chiesa ottenendo il diploma di musica sacra Olandese. Tra il 1987 e il 2002 ha vinto quindici premi in vari concorsi nazionali ed internazionali sia per l'interpretazione che l'improvvisazione.

L'apice, ed anche la conclusione di quel periodo, è stato il trionfo al Concorso Internazionale di improvvisazione di Haarlem nel 2002. Accanto al suo lavoro concertistico internazionale, Sietze de Vries insegna. Il suo insegnamento è proteso alla diffusione delle sue idee sul concetto di 'mestiere' nell'improvvisare. Per raggiungere quest'obiettivo tiene regolarmente master classes e conferenze in molti paesi europei e negli Stati Uniti. Ha conseguito la posizione di 'visiting professor' alla Collegedale University (USA) e insegna improvvisazione presso l'International Summer Organ Academy di Montreal (Canada). Oltre al suo lavoro come interprete e insegnante, Sietze è particolarmente noto per la sua conduzione di tournée d'organo, conferenze, corsi di perfezionamento e sviluppo di programmi che mettono i bambini in contatto con l'organo. Il suo impegno per lo sviluppo di giovani talenti si riflette anche nel suo ruolo di accompagnamento delle "Roden Girl Choristers". Ha pubblicato articoli in varie riviste internazionali sulla musica sacra, la costruzione di organi e l'improvvisazione e scrive per la rivista olandese "Het Orgel". È organista della Martinikerk di Groningen e Direttore Artistico del Groningen Organ Education Center.

Cattedrale
Venerdì 13 ottobre
ore 21

Organista
Sietze de Vries

Sietze de Vries (1973)

Improvvisazioni su Inni di Chiesa scelti dal pubblico

- Preludio, Corale e Fuga
- Tema con Variazioni
- Sonata
(Allegro - Andante - Finale)

Organo Felice Bossi 1842

Organo restaurato nel 1995
dalla Casa Organaria
Famiglia Vincenzo Mascioni
di Azzio (Va)

- 1 Campanelli⁽¹⁾ *
- 2 Cornetta I
- 3 Cornetta II
- 4 Fagotti bassi 8'
- 5 Trombe soprani 8'
- 6 Corno Inglese soprani 16'
- 7 Clarone bassi 4' *
- 8 Oboe soprani 8'
- 9 Oboe bassi 8'
- 10 Flutta soprani 8'
- 11 Viola bassi 4' *
- 12 Corni da Caccia 16'
- 13 Ottavino soprani 2' *
- 14 Ottavino bassi 2' *
- 15 Flauto in VIII⁽²⁾
- 16 Flauto in XII⁽³⁾
- 17 Flauto in XVII⁽⁴⁾ *
- 18 Voce Umana⁽⁵⁾
- 19 Terza mano
- 20 Bombarde 16'

Pedaletti

Flauto in XVII
Fagotto e Trombe
Ottavino b.e s.
Corno Inglese
Tasto al pedale
Espressione⁽⁸⁾
Tutte Ance

- 21 Principale bassi 16'
- 22 Principale soprani 16'
- 23 Principale bassi
- 24 Principale soprani
- 25 Principale II bassi **
- 26 Principale II soprani
- 27 Ottava bassi
- 28 Ottava soprani
- 29 Duodecima
- 30 Quintadecima
- 31 Decimanona
- 32 Vigesimaseconda
- 33 Due di Ripieno
- 34 Due di Ripieno
- 35 Due di Ripieno
- 36 Due di Ripieno
- 37 Ripieno ai pedali⁽⁶⁾ *
- 38 Contrabbassi
- 39 Bassi Armonici
- 40 Tromboni 8'
- 41 Basso 8'⁽⁷⁾

Tiratutti

Ripieno
Combinazione libera

Pedali aggiuntivi

Terza mano
Rollante

* Registro ricostruito integralmente

** Registro parzialmente ricostruito

⁽¹⁾ Di 4' nei soprani do3 do5

⁽²⁾ Intero con l'ottava bassi

⁽³⁾ Intero con le prime dodici canne della duodecima

⁽⁴⁾ Intero

⁽⁵⁾ Dal do2

⁽⁶⁾ Cinque ulteriori file di Ripieno del manuale do1 si1

⁽⁷⁾ Di 6'

⁽⁸⁾ Anta apribile sopra la testa dell'organista, comparto soprani del somiere maestro

Trasmissione interamente meccanica. Una tastiera, originale, di 58 tasti (do1 la5), divisione bassi-soprani si2 do3. Pedaliera a leggio, 18 note reali (do1 fa2). Registri a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro.



In collaborazione con:
Cattedrale di Bergamo



L'organista tedesco Wolfgang Zerer, nato a Passau nel 1961, ha ricevuto le sue prime lezioni musicali dall'organista della cattedrale di Passau, Walther Schuster. Nel 1980 ha iniziato i suoi studi presso la Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna: organo con Michael Radulescu, direzione d'orchestra con

Karl Österreichicher, clavicembalo con Gordon Murray. Ha studiato clavicembalo per due anni con Ton Koopman ad Amsterdam e organo e musica sacra a Stoccarda con Ludger Lohmann. Wolfgang Zerer ha vinto premi in numerosi concorsi, tra cui Bruges nel 1982 e Innsbruck nel 1983. Dopo aver insegnato presso le Hochschule di Stoccarda e Vienna, nel 1989 Wolfgang Zerer è stato nominato professore d'organo presso la Hochschule für Musik und Theater di Amburgo. Dal 1995 è docente ospite presso il Conservatorio di Groningen nei Paesi Bassi e dall'ottobre 2006 è docente di organo presso la Schola Cantorum Basiliensis. Wolfgang Zerer ha tenuto concerti e masterclass in tutta Europa, Israele, Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud. Il suo ampio elenco di registrazioni include tra l'altro musica per organo di Matthias Weckmann, J.S. Bach e Max Reger.

Wolfgang Zerer

Chiesa della Beata Vergine del Giglio
Venerdì 20 ottobre
ore 18.30 e ore 21

Organista
Wolfgang Zerer

Heinrich Scheidemann (ca.1596-1633)
- Preambulum in Fa

Andrea Gabrieli (ca.1510-1586)
- Canzona francese detta "Je prens en gre"

Johann Kaspar Kerll (1627-1693)
- Toccata V

Johann Jakob Froberger (1616-1667)
- Fantasia sopra "ut, re, mi, fa, sol, la"

Annibale Padovano (1527-1575)
- Toccata del Sesto Tono

Christian Erbach (ca.1570-1635)
- Canzona Sexti Toni

Tarquinio Merula (ca.1595-1665)
- Capriccio cromatico

Christian Erbach (ca.1570-1635)
- Fantasia Primi Toni

Costanzo Antegnati (1549-1624)
- Ricercar del Secondo Tono

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
- Capriccio sopra "ut, re, mi, fa, sol, la"

Organo anonimo sec. XVII

Organo restaurato
nel 2003 da Giovanni
Pradella di Berbenno
di Valtellina (So)

- 1 Principale 8⁽¹⁾
- 2 Ottava 4⁽²⁾
- 3 Decimaquinta 2'
- 4 XIX-XXII⁽³⁾
- 5 Flauto in XII⁽⁴⁾

⁽¹⁾ Prime quindici note sempre inserite (do1 fa2#).

⁽²⁾ Prime dieci note sempre inserite.

⁽³⁾ Rinforzo nelle prime tredici note costituito da XXVI-XXIX.

⁽⁴⁾ Soprano da do3.

Trasmissione interamente meccanica. Una tastiera, originale, di 50 tasti (do1 fa5), con prima ottava scavezza. Pedaliera corta a leggio, 17 tasti con prima ottava scavezza costantemente unita alla tastiera. Registri a destra della tastiera con pomelli estraibili. Temperamento mesotonico a 1/6 di comma.

Non tutti sanno che...

La chiesa della Madonna del Giglio sorge in cima alla Via S. Alessandro, all'imbocco della rampa di accesso alla Porta S. Giacomo, una delle quattro porte d'ingresso alla Città Alta, in quell'area chiamata "Paesetto", che un tempo veniva identificata come Vicinia di S. Stefano. Prima della costruzione dei bastioni delle Mura venete, infatti, in questa zona sorgevano due chiese: una dedicata a S. Giacomo e una a S. Stefano, annessa ad un convento domenicano. Esse, però, furono rase al suolo nel 1561 per la costruzione delle Mura, lasciando così sguarnito di un edificio di culto il gruppo di case poste fuori la Porta.

Unico segno religioso rimasto in loco era una santella con l'immagine della Beata Vergine posta all'imbocco della salita verso

la Porta, dove si trovavano i cancelli del dazio. Tale santella era chiamata per questo "Madonna de' rastelli". Questa immagine nel 1659 fu al centro di alcuni avvenimenti clamorosi: ai primi di agosto vi fu una rifioritura improvvisa di alcuni gigli già appassiti da giorni. Le indagini ecclesiastiche avviate esclusero la soprannaturalità dell'evento, ma gruppi di fedeli continuarono lo stesso a radunarsi a pregare dinanzi all'effigie. Tra questi anche una ragazzina di dodici anni che, abbandonate le grucce, si mise a camminare. Si gridò ovviamente al miracolo, ma il Vescovo del tempo, il Cardinale Gregorio Barbarigo, futuro Santo, il 27 agosto 1659 decretò non essere avvenuta alcuna particolare grazia. Ciononostante, dietro richiesta di una delegazione della Vicinia, e tenendo conto delle numerose offerte affluite, nominò dapprima un canonico della Cattedrale ed in seguito un Consiglio d'Amministrazione per gestire i beni e gli aspetti religiosi della vicenda. Il 10 marzo 1660 il Vescovo aderì alla richiesta del Consiglio e degli abitanti di costruire una cappella che servisse a soddisfare le esigenze di culto della Vicinia di S. Stefano, parecchio distante dalla chiesa parrocchiale di S. Alessandro in Colonna e dalle altre chiese. Al termine di quell'anno la chiesa fu terminata e il 2 gennaio 1661 venne benedetta dall'arciprete della Cattedrale, il canonico Moiola. Nel 1663 venne trasferita al suo interno la venerata immagine mariana, facendo una gran festa alla presenza del Capitano, del Podestà e del capitolo della Cattedrale.

L'inventario dei beni del 1678, lungo ben venti pagine nonostante l'esiguità della capelletta, rivela una straordinaria dotazione di arredi e beni, tanto da poter permettere il mantenimento di ben 4 cappellani, tre feriali ed uno festivo. Al tempo della Repubblica Cisalpina (1797) tutti i beni vennero confiscati e nel 1802 la Municipalità del distretto di Bergamo sciolse il consiglio d'Amministrazione. Purtroppo non fu l'unico luogo Pio bergamasco a vedersi confiscati i propri beni e ad essere sollevato dalla diretta amministrazione di buoni fedeli, per venire affidato ad esponenti 'municipali': la stessa sorte toccò alla ben più importante Misericordia Maggiore... L'interno della chiesa, preceduta da un portico edificato nel 1666, è ad una navata di due campate con volta a botte. Gli affreschi della volta sono di Carpofoforo Tencalla (1664) mentre gli stucchi risalgono al 1669 e sono di Jeronimo Sala. L'altare – l'opera certamente più pregevole della chiesa – è dei fratelli Manni di Gazzaniga (Bg) e risale al 1714. A poco prima del 1725 sono invece da far risalire le sei tele che Marco Olmo dipinse ad illustrare altri elementi iconografici mariani. Notizie certe della presenza nel tempo dell'attuale prezioso organo seicentesco risalgono solo al 1835, poi confermate nel 1856. Si tratta dello strumento più antico della città di Bergamo giunto fino a noi, l'unico con l'intonazione originale "inequabile" tipica del tempo.

In collaborazione con:

Parrocchia di S. Alessandro in Colonna

Notizie tratte da "XXII Rassegna Organistica su Organi storici della Bergamasca", 2004, Provincia di Bergamo, 'Chiesa della Beata Vergine del Giglio' a cura di Don Gilberto Sessantini.



David Briggs è un organista di fama internazionale, le cui esibizioni sono acclamate per la loro musicalità, virtuosismo e capacità di emozionare e coinvolgere un pubblico di tutte le età. Oltre ad un vasto repertorio che copre cinque secoli, è conosciuto in tutto il mondo per le sue brillanti trascrizioni d'organo di musica

sinfonica di compositori come Mahler, Schubert, Ciaikovskij, Elgar, Bruckner, Ravel e Bach. Affascinato dall'arte dell'improvvisazione fin da bambino, David si cimenta spesso anche in improvvisazioni su film muti come Phantom of the Opera, Il Gobbo di Notre-Dame, Nosferatu, Jeanne d'Arc, Metropolis, oltre ad una grande varietà di film di Charlie Chaplin.

All'età di 17 anni, David ottenne il diploma FRCO (Fellow of the Royal College of Organists), vincendo tutti i premi e la Medaglia d'argento della Worshipful Company of Musicians. Dal 1981 al 1984 è stato organista del King's College dell'Università di Cambridge, durante il quale ha studiato organo con Jean Langlais a Parigi. È stato il primo vincitore britannico del Tournemire Prize al St Albans International Improvisation Competition, ed ha vinto anche il primo premio al Concorso internazionale di improvvisazione a Paisley.

Successivamente ha ricoperto il ruolo di titolare nelle cattedrali di Hereford, Truro e Gloucester. È stato Artist-in-Residence alla St. James Cathedral di Toronto ed è attualmente Artist-in-Residence presso la Cattedrale di St. John the Divine in New York City.

Il planner di David Briggs include più di 60 concerti all'anno, in diversi continenti. Profondamente impegnato a rendere la musica per organo materia viva per le generazioni future, si diverte a tenere conferenze pre-concerto progettate per rendere la musica per organo più accessibile al pubblico. Inoltre, insegna a Cambridge (UK), frequentemente fa parte di giurie internazionali di concorsi per organo e tiene corsi di perfezionamento in college e conservatori in tutti gli Stati Uniti ed in Europa. David Briggs è anche un prolifico compositore e le sue opere spaziano da oratori di grandi dimensioni a lavori per strumenti solisti. Ha registrato un DVD e 30 CD, molti dei quali includono sue composizioni e trascrizioni.

**Basilica di
S. Maria Maggiore
Venerdì 27 ottobre
ore 21**

Organista
David Briggs

Johannes Brahms (1833-1897)

- Sinfonia n.1 in do minore op.68

1. Un poco sostenuto - Allegro - Meno Allegro
2. Andante sostenuto
3. Un poco Allegretto e grazioso
4. Adagio - Più Andante - Allegro, ma con brio - Più Allegro

(trascrizione di David Briggs)

Robert Schumann (1810-1856)

- Sinfonia n.3 in mi bemolle maggiore op.97 "Renana"

1. Vivace
2. Scherzo. Molto moderato
3. Non presto
4. Solenne
5. Vivace

(trascrizione di David Briggs)

David Briggs

Organo
Vegezzi Bossi 1915
Ruffatti 1948

Organo restaurato
nel 1992 dalla ditta
F.lli Ruffatti di Padova

Grand'Organo (II)

- 1 Principale 16'
- 2 Principale I 8'
- 3 Principale II 8'
- 4 Flauto Traverso 8'
- 5 Dulciana 8'
- 6 Gamba 8'
- 7 Quinta 5' 1/3
- 8 Ottava I 4'
- 9 Ottava II 4'
- 10 Flauto Camino 8'
- 11 XIIa
- 12 XVa
- 13 Cornetto 3 file
- 14 Ripieno grave 6 file
- 15 Ripieno acuto 8 file
- 16 Trombone 16'
- 17 Tromba 8'
- 18 Clarone 4'

Pedale

- 80 Subbasso 32'
- 81 Contrabbasso 16'
- 82 Principale 16'
- 83 Bordone 16'
- 84 Violone 16'

Accoppiamenti e Annullatori

- 35 II 8' Ped
- 36 II 4' Ped
- 37 III 8' Ped
- 38 III 4' Ped
- 39 I 8' Ped
- 40 I 4' Ped
- 41 III 16' II
- 42 III 8' II
- 43 III 4' II
- 44 I 16' II

Pedaletti

- Otto combinazioni libere *
- I al Ped
 - II al Ped
 - III al Ped
 - III al I
 - I al II
 - III al II

Espressivo (III)

- 19 Controgamba 16'
- 20 Principalino 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Viola gamba 8'
- 23 Viola Celeste 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Flauto Armonico 4'
- 26 Voce Eterea 4'
- 27 Ottava Eolina 4'
- 28 Ottavina 2'
- 29 Ripieno 5 file
- 30 Tuba Mirabilis 8'
- 31 Oboe 8'
- 32 Voce Corale P 8'
- 33 Voce Corale F 8'
- 34 Tremolo

- 85 Armonica 16'
- 86 Gran Quinta 10' 2/3
- 87 Ottava 8'
- 88 Bordone 8'
- 89 Violoncello 8'

- 45 I 8' II
- 46 I 4' II
- 47 III 16' I
- 48 III 8' I
- 49 III 4' II
- 50 II 16' II
- 51 Ann unisono
- 52 II 4' II
- 53 III 16' III
- 54 Ann unisono

Graduatori

- Sweller
- Espressione III
- Espressione I

Positivo (I)

- 66 Bordone 16'
- 67 Eufonio 8'
- 68 Corno Dolce 8'
- 69 Salicionale 8'
- 70 Gamba 8'
- 71 Ottava 4'
- 72 Flauto ottavante 4'
- 73 Flauto in XIIa 2' 2/3
- 74 Piccolo 2'
- 75 Cornetto 3 file
- 76 Unda Maris 8'
- 77 Tromba dolce 8'
- 78 Clarinetto 8'
- 79 Tremolo

- 90 Quinta 5' 1/3
- 91 Ottava 4'
- 92 Ripieno 8 file
- 93 Controbombarda 32'
- 94 Bombarda 16'

- 55 II 4' III
- 56 I 16' I
- 57 Ann unisono
- 58 I 4' I
- 59 Ann ance I
- 60 Ann ance II
- 61 Ann ance III
- 62 Ann ance Ped
- 63 Ann Rip II
- 64 Ann Rip III
- 65 Ann Rip Ped

Pedaletti

- Rip III
- Rip II
- Ance
- Forte Gen
- Ped I 1
- Ped II 2
- Ped III 3
- Ped IV 4
- Ann Ped

In collaborazione con:



* La nuova centralina elettronica
permette oltre 2000 combinazioni
programmabili con sequencer.

Trasmissione elettrica. Consolle a lato dell'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Tre tastiere di 61 tasti (do1 do6). Pedaliera concava di 32 note reali (do1 sol3). Grand'organo in Cornu Evangelii, Organi Espressivo e Positivo in Cornu Epistolae.

Sono stati nostri graditi ospiti

1992

Jean Guillou (Francia)

1993

Josè Luis Gonzalez Uriol (Spagna)
Gianluca Cagnani (Italia)
Francois Seydoux (Svizzera)

1994

Jan Willem Jansen (Olanda)
Alessio Corti (Italia)
William Porter (USA)

1995

Rudolf Meyer (Svizzera)
Luca Antonioti (Italia)
Christoph Bossert (Germania)

1996

Jean Ferrard (Belgio)
Jürgen Essl (Germania)
Erik-Jan van der Hel (Olanda)

1997

Stef Tuinstra (Olanda)
Francesco Finotti (Italia)
Peter Planyavsky (Austria)
Matt Curlee (USA)

1998

Benoît Mernier (Belgio)
Krzysztof Ostrowski (Polonia)
Martin Baker (Inghilterra)
Naji Hakim (Francia)

1999

Gustav Leonhardt (Olanda)
Rudolf Lutz (Svizzera)
Frédéric Blanc (Francia)
Andrea Boniforti (Italia)

2000

Martin Haselböck (Austria)
Wolfgang Seifen (Germania)
François Ménessier (Francia)
Pier Damiano Peretti (Italia)
Speciale Bach 2000
Francesco Finotti (Italia)

2001

John Scott (Inghilterra)
Erwan Le Prado (Francia)
Jos van der Kooy (Olanda)
Jean-Claude Zehnder (Svizzera)

2002

Klemens Schnorr (Germania)
P.Theo Flury (Svizzera)
Ansgar Wallenhorst (Germania)
Jean Guillou (Francia)

2003

Michael Kapsner (Germania)
László Fassang (Ungheria)
Luigi Ferdinando Tagliavini (Italia)
Pierre Pincemaille (Francia)

2004

Ewald Kooiman (Olanda)
Stefano Innocenti (Italia)
Thierry Escaich (Francia)
Robert Houssart (Inghilterra)
Francesco Tasini (Italia)

2005

Guy Bovet (Svizzera)
Zuzana Ferjenciková (Slovacchia)
Ben van Oosten (Olanda)
Loïc Mallié (Francia)
Lorenzo Ghielmi (Italia)
Isabella Bison (Italia) -vl-

2006

Olivier Latry (Francia)
Gerben Mourik (Olanda)
Nigel Alcoat (Inghilterra)
Bruce Dickey (USA) -cor-
Liuwe Tamminga (Olanda)
Bruno Canino (Italia) -pf-
Claudio Brizi (Italia)

2007

Michael Radulescu (Austria)
David Briggs (Inghilterra)
Marco Beasley (Italia) -ten-
Guido Morini (Italia)
Robert Kovács (Ungheria)
Barbara Dennerlein (Germania)

2008

Simon Preston (Inghilterra)
Lionel Rogg (Svizzera)
Ulrich Walthert (Germania)
Antonio Frigé (Italia)
Gabriele Cassone (Italia) -tr-
Louis Robilliard (Francia)

2009

Daniel Roth (Francia)
Wayne Marshall (Inghilterra)
Jacques van Oortmerssen (Olanda)
Aaron Edward Carpenè (Australia)
David Franke (Germania)
Kenneth Gilbert (Canada)

2010

Jean Guillou (Francia)
Jan Raas (Olanda)
Jean-Baptiste Dupont (Francia)
Corrado Colliard (Italia) -ser-
Vittorio Zanon (Italia)
Hans-Ola Ericsson (Svezia)

2011

Eric Lebrun (Francia)
Claudio Astronio (Italia)
Gemma Bertagnolli (Italia) -sop-
Kalevi Kiviniemi (Finlandia)
Samuel Liègeon (Francia)
Bernhard Haas (Germania)

2012

Michel Bouvard (Francia)
Omar Zoboli (Italia) -oboe-
Stefano Molardi (Italia)
Bob van Asperen (Olanda)
Paul Goussot (Francia)
Organisti di Bergamo (Italia)
Theo Brandmüller (Germania)
Ferruccio Bartoletti (Italia)
Wolfgang Seifen (Germania)

2013

Philippe Lefebvre (Francia)
Hans-Jakob Bollinger (Svizzera) -cor-
Bret Leighton (Australia)
Baptiste-Florian Marle-Ouvrard (Francia)
Marco Ruggeri (Italia)
Franz Josef Stoiber (Germania)

2014

Jane Parker-Smith (Inghilterra)
François-Henri Houbart (Francia)
Martin Sturm (Germania)
Sietze de Vries (Olanda)
Mirko Guadagnini (Italia) -ten-
Maurizio Croci (Italia)

2015

Cameron Carpenter (USA)
Hans Fagius (Svezia)
Leo van Doeselaar (Olanda)
Juan de la Rubia (Spagna)
Winfried Böning (Germania)
David Cassan (Francia)

2016

Thomas Trotter (Inghilterra)
Simone Vebber (Italia)
Ursula Heim (Svizzera)
Hayo Boerema (Olanda)
Ludger Lohmann (Germania)

2017

Olivier Latry (Francia)
Geerten Liefing (Olanda)
Edoardo Bellotti (Italia)
Ansgar Wallenhorst (Germania)
David Cassan (Francia)
Jürgen Essl (Germania)

2018

David Briggs (UK-USA)
Thomas Gaynor (N. Zelanda)
Jeremy Joseph (Sudafrica)
Yuzuru Hiranaka (Giappone)
S.V. Cauchefer-Choplin (Francia)
Eugenio Maria Fagiani (Italia)
Orchestra Pomeriggi Musicali
Yusuke Kumebara (Giappone) -dir-

2019

Vincent Dubois (Francia)
Stefan Engels (Germania-Usa)
Johannes Zeinler (Austria)
Monica Melcova (SK-Spagna)
Ton Koopman (Olanda)

2020

Thierry Escaich (Francia)
Thomas Lennartz (Germania)
Gabriele Agrimonti (Italia)
Winfried Böning (Germania)

2021

Ben van Oosten (Olanda)
Giampaolo Di Rosa (Italia)
Christoph Schönfelder (Germania)
Thomas Ospital (Francia)
Marina Tchebourkina (Russia)
Jonathan Scott (Inghilterra)

2022

Giovanni Bietti (Italia) -mus-
Jean-Baptiste Dupont (Francia)
Karol Mossakowski (Polonia)
Gerben Mourik (Olanda)
Martin Baker (Irlanda)
Juan de la Rubia (Spagna)
Jürgen Essl (Germania)
Jeremy Joseph (Sudafrica)